



ISTITUTO PARITARIO
DON CARLO SAN MARTINO

Primavera, Infanzia
Primaria, Secondaria 1° grado

del
PIO ISTITUTO PEI FIGLI
DELLA PROVVIDENZA

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



anno scolastico 2025-2026

delibera CD del 14/10/2025

Via Giacomo Leopardi 59
Villa Raverio di Besana in Brianza

tel. 0362/967737
fax 0362/967990

E-mail
segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org
info.rigola@doncarlosanmartino.org

Sito
rigola.doncarlosanmartino.org

Facebook/Instagramm

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PREMESSA

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO
2. INDICAZIONI ai sensi del DLgs 1/04/17 n.62
3. OGGETTO E SOGGETTO DELLA VALUTAZIONE
4. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE
5. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI
 - 5.1 SIGNIFICATI DELLA VALUTAZIONE
 - 5.2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
 - 5.3 OPERAZIONI CHE COMPONGONO IL VALUTARE
 - 5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI
 - 5.5 MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
 - 5.6 GIUDIZIO GLOBALE
 - 5.7 MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE
 - 5.8 CRITERI NON AMMISSIONE ANNO SUCCESSIVO ED ESAME DI STATO
6. VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INCLUSIVA (DDI)
7. ISTRUZIONE PARENTALE
8. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALLEGATI

- allegato 1. Piano Educativo di Istituto
- allegato 2. Patto di corresponsabilità
- allegato 3. Curricolo verticale delle discipline Primavera/Infanzia, Primaria e Secondaria

INFANZIA - PRIMAVERA

- allegato 4. Profilo conclusivo sezione Primavera
- allegato 5. Profilo conclusivo scuola dell'Infanzia

PRIMARIA

- allegato 6. Griglia di valutazione delle competenze scuola Primaria
- allegato 7. Griglia di valutazione del comportamento scuola Primaria
- allegato 8. Giudizio globale scuola Primaria
- allegato 9. Competenze trasversali scuola Primaria
- allegato 10. Certificato delle competenze al termine della scuola Primaria

SECONDARIA

- allegato 11. Griglia di valutazione delle competenze scuola Secondaria
 - allegato 12. Tabella di valutazione competenze e descrittori qualitativi
 - allegato 13. Griglia di valutazione del comportamento scuola Secondaria
 - allegato 14. Giudizio globale scuola Secondaria
 - allegato 15. Competenze trasversali scuola Secondaria
 - allegato 16. Certificato delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
-

PREMESSA

Didattica delle Competenze

La Didattica delle Competenze definisce la formazione di conoscenze, di abilità e di valorizzazione alla *cultura*, ad *atteggiamenti* e *comportamenti* che diventano patrimonio permanente della persona.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, esplicitato nelle *Indicazioni Nazionali del 2012*, sono state fornite le definizioni precise dei termini di “conoscenze”, “abilità”, “competenze”.

«**Conoscenze**»: *risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

«**Abilità**»: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*

«**Competenze**»: *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

La competenza è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali, sociali e metodologiche, in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzione dei problemi, esecuzione dei compiti. È una definizione che connota la persona competente in situazione, piuttosto che la situazione o il processo. Ciò che è più rilevante, però, è che le dimensioni che sostanziano la competenza sono le responsabilità e l'autonomia.

Competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente

*Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e alte comunità.*

(Raccomandazioni UE 22 maggio 2018)

Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18.12.2006

1. comunicazione nella madrelingua
 2. comunicazione nelle lingue straniere
 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 4. competenza digitale
 5. imparare ad imparare
 6. competenze sociali e civiche
 7. spirito di iniziativa e intraprendenza
 8. consapevolezza ed espressione culturale.
-

Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 22.05.2018

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Didattica per competenze

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in **modo attivo** attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'**esperienza**.

Essa si basa su alcuni assunti fondamentali:

1. la *valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo*, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
2. *l'apprendimento induttivo*, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;
3. *la valorizzazione dell'apprendimento sociale*, cooperativo e tra pari;
4. *la riflessione continua*, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;
5. *l'assunzione costante di responsabilità* di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;
6. *la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi*, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

Verifica e valutazione delle competenze

Le modalità per la valutazione delle competenze sono costituite sostanzialmente da:

- ❖ COMPITI DI REALTÀ
 - ❖ OSSERVAZIONI SISTEMATICHE
 - ❖ AUTOBIOGRAFIE NARRATIVE
- ❖ *Il compito di realtà*. Si tratta di situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Prevede:
- il recupero delle loro conoscenze precedenti;
 - lo stimolo di processi cognitivi complessi quali: ragionamento, transfer, pensiero critico, pensiero divergente – l'osservazione e l'analisi di contesti reali e significativi;
 - la sollecitazione dell'interesse degli alunni;
 - la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica;
 - la costruzione di situazioni/problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.
- ❖ *Le osservazioni sistematiche* permettono di rilevare il processo, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni
-

interne (atteggiamenti, significati, valori) in maniera valida ed efficace, di valorizzare eventuali risorse esterne necessarie; - di rilevare le competenze relazionali, ossia i comportamenti nel contesto del gruppo e della classe durante le attività.

- ❖ *Le autobiografie narrative (narrazioni cognitive)* consistono:
 - nel far raccontare agli alunni gli aspetti più interessanti del compito, le difficoltà incontrate e cosa hanno provato nello svolgimento del compito stesso;
 - nel far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito;
 - nel far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i miglioramenti;
 - nel far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...].

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa (PTOF)”

(dal Decreto Legge 1 aprile 2017, n.62)

1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica **22 giugno 2009, n. 122** riguardante il Primo Ciclo dell'istruzione, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.
 - **Legge n. 170 del 08/10/2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”; D.M. n. 5669 e linee guida 12/07/2011; Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. 08/2013.
 - **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012**: agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
Seguono **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018**: Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
-

- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65:** Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
 - **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 attuativo della legge n. 107/2015.** La valutazione è finalizzata alla verifica degli apprendimenti, all'autovalutazione dell'alunno e al rispetto delle norme e dei criteri fissati dal collegio dei docenti (art. 1 commi 1 e 2).
 - “La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.” (art. 1 comma 3).
 - Si evidenzia l'importanza della **collaborazione scuola-famiglia**, prevedendo "modalità di comunicazione efficaci e trasparenti" e un "coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti" (art. 1 commi 4 e 5).
 - Si ribadisce che le scuole debbono fornire la **certificazione delle competenze** acquisite lungo i diversi gradi di istruzione "anche per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi" (art. 1 comma 6).
 - Si precisa che le scuole devono partecipare alle rilevazioni internazionali e nazionali tramite prove standardizzate (**prove INVALSI**), per valutare i livelli di apprendimento degli studenti in alcune discipline fondamentali come italiano, matematica e inglese (art. 1 comma 7 –art.4 comma 1 e art.7 comma 1).
 - DM n. 741/2017 disciplina in modo organico gli **esami di Stato** di scuola secondaria di I grado.
DM n. 742/2017 adotta e regola l'uso dei **modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze. Successiva precisazione di modelli ai sensi del DM. N. 14 del 30/01/2024.** Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo Individualizzato (art.3 comma 2).
 - Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. Fornisce indicazioni in ordine a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
 - **L. n. 92 del 20/08/2019 con le linee guida; segue la L. n. 104 del 14/08/2020 e la L. n. 124 del 14/09/2020** in materia di insegnamento dell'educazione civica: l'educazione civica concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline; determina l'aspetto educativo dell'istruzione e ne conferisce significato; non è una “materia”, fatta prevalentemente di informazioni e concetti; tutti i docenti concorrono al giudizio per le attività da essi condotte e contribuiscono al giudizio in Consiglio di Classe, completando le proposte del docente titolare dell'insegnamento.
 - **Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, nota ministeriale 2158 del 4/12/2020 e Linee guida.** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
 - **Decreto Legge n. 182 del 29 dicembre 2020.** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
 - **D.M. n. 5 del 8/2/2021:** Esami integrativi ed esami di idoneità nei percorsi del Sistema nazionale di istruzione.
-

- **Legge n. 150 del 1 ottobre 2024**, recante “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”; valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, con modifica e integrazione degli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
- **O.M. 9 n. 3 del gennaio 2025, e relativo allegato A** “*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*”.
Nota prot. 2867 del 23/01/2025 “*Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*”.
- **DL.gs n. 62 del 3 maggio 2024**, *Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. (GU Serie Generale n.111 del 14-05-2024)*

2. INDICAZIONI ai sensi del DL.gs n.62 del 01/04/2017 e L.150/2024

- La **valutazione** per la scuola primaria è espressa con giudizi sintetici (a) ottimo; b) distinto; c) buono; d) discreto; e) sufficiente; f) non sufficiente) ed è effettuata collegialmente dai contitolari della classe; per la scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi ed è effettuata dal consiglio di classe.
 - I **docenti** che svolgono attività nell’ambito del potenziamento e dell’arricchimento dell’offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull’interesse manifestato.
 - Il **Collegio Docenti delibera**:
 - modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti;
 - modalità e criteri di valutazione del comportamento e di espressione del giudizio;
 - modalità e tempi di comunicazione alle famiglie.
 - Il **Collegio Docenti esplicita** la corrispondenza tra le votazioni in decimi o in giudizi sintetici e i diversi livelli di apprendimento.
 - Il **Collegio Docenti definisce** i criteri generali per la non ammissione:
 - alla classe successiva
 - all’esame di stato.
 - La **valutazione dell’insegnamento della religione cattolica** viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all’interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti (Ottimo, Distinto, Buono, Più che sufficiente, Sufficiente, Non sufficiente).
 - **Validità dell’anno** scolastico nella secondaria di 1° grado: è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell’anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
-

- **Ammissione** alla classe successiva.

Scuola Primaria: l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria: l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

- **Non ammissione** alla classe successiva:

Scuola Primaria: solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Scuola Secondaria: la non ammissione viene deliberata a maggioranza secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPR n.249 /1998), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione viene deliberata a seguito della valutazione del comportamento inferiore a 6/10. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L.150/2024); nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (O.M. 3/2025 e Nota 2867/2025).

- **Certificazione competenze:** l'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze; essa è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono stati adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (DM 742/2017 e DM 14/2024) e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per Italiano, Matematica e della Lingua Inglese.

I modelli del DL 742/2017 vengono aggiornati con il Decreto n. 14 del 30/01/2024 *Schema di decreto di adozione dei materiali delle competenze.*

3. OGGETTO E SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione serve ai docenti per riorganizzare il proprio lavoro, agli alunni per fondare la propria autovalutazione, alle famiglie per un'opportuna conoscenza del percorso dei propri figli, alla comunità intera per avere informazioni sul servizio scolastico.

Sono oggetto di valutazione:

- il **processo formativo**;
- i **risultati di apprendimento** delle Istituzioni Scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione (votazione in decimi per la scuola Secondaria e in giudizio sintetico per la scuola Primaria accompagnati da giudizio globale descrittivo).

La valutazione interessa la **funzione docente** nella dimensione individuale e collegiale:

- **individuale**: responsabilità della valutazione, cura della documentazione, scelta degli strumenti;
- **collegiale**: all'interno dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

4. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La finalità della valutazione

- è **formativa ed educativa** (il collegio esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento per la scuola secondaria; per la scuola primaria la corrispondenza tra i livelli e gli obiettivi previsti in ogni ambito disciplinare – O.M. 3/2025);
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con

- l'**offerta formativa** delle istituzioni scolastiche;
- la **personalizzazione** dei percorsi;
- le Indicazioni Nazionali per il **curricolo**.

Inoltre è effettuata:

- dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale;
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio e inseriti nel PTOF.

5. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI

5.1 Significati della valutazione

Il Collegio Docenti ritiene fondamentale premettere che la valutazione va intesa non solo come processo funzionale ad esprimere un giudizio sul percorso di apprendimento attuato dagli alunni, ma anche come osservazione e verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente, in modo che possano essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Deve essere caratterizzata dai requisiti di:

- **equità** nei confronti di ogni studente indipendentemente dalle condizioni personali, sociali, culturali e religiose;
- **coerenza** con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe
- **trasparenza** dovrà essere quanto più chiara possibile con le motivazioni esplicitate per il soggetto a cui è destinata.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di

istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica ai sensi della L. n. 92 del 20/08/2019.

Per la scuola dell'infanzia/primavera: la valorizzazione degli apprendimenti nella sezione primavera e scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso osservazioni periodiche condivise con le famiglie attraverso gli incontri assembleari e individuali. Le osservazioni vengono raccolte in un documento definito **Profilo del bambino** al termine della scuola dell'infanzia e dell'anno di sezione primavera.

Per la scuola primaria (L.150/2024 – O.M. 3/2025): la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico e riferito a differenti livelli di apprendimento. I giudizi sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici sono sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Per la scuola secondaria di primo grado: la valutazione viene espressa con voto in decimi che corrispondono a una descrizione dei livelli di apprendimento e viene condivisa dal consiglio di classe.

Nella valutazione periodica e finale ci si riferisce agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi delle discipline: ciò consente di esprimere una valutazione articolata che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo.

I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Poiché la valutazione è un momento fondamentale nel processo educativo, il Collegio dei Docenti condivide i seguenti aspetti:

a) Valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie da parte degli alunni. La conoscenza di questi aspetti rappresenta il punto di avvio per la programmazione.

b) Valutazione formativa (in itinere o di processo)

- tiene conto della situazione di partenza e dei condizionamenti socio-culturali, verifica le conoscenze, le abilità e le competenze possedute;
- ha carattere formativo;
- si effettua tramite osservazioni sistematiche sugli apprendimenti e sugli atteggiamenti dell'alunno con l'utilizzo della scheda di osservazione trimestrale delle competenze trasversali;
- i dati delle osservazioni sistematiche, raccolte nel registro personale degli insegnanti, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa;
- le verifiche vengono proposte in itinere, hanno carattere di prove orali, scritte, pratiche e grafiche nelle diverse discipline.

c) valutazione sommativa – intermedia/finale: è frutto di un processo di sintesi degli esiti delle verifiche di apprendimento e delle osservazioni sistematiche raccolte. È portata a conoscenza degli

alunni e delle famiglie, per essere condivisa tramite i documenti di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.

d) Valutazione orientativa: mette in evidenza le abilità, le competenze e le attitudini dell'alunno.

e) Valutazione della programmazione prevede l'osservazione di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente. Le progettazioni sono oggetto di verifica periodica e prevedono interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa.

f) Valutazione di alunni con disabilità o con necessità di sostegno elevato o molto elevato (DL 62/2024): viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La verifica e la valutazione degli alunni sono coerenti al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione è pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno. La valutazione viene formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI. La valutazione è espressa in decimi per la scuola secondaria e per livelli alla scuola primaria.

g) Valutazione alunni nel BES, per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali: può prevedere prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP.

5.2 Strumenti per la valutazione

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (griglie, questionari, interviste, etc.), e devono riferirsi ad aspetti specifici quali: **autonomia** (è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace); **relazione** (interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo); **partecipazione** (collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo); **responsabilità** (rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta); **flessibilità** (reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali utilizzando in modo originale i materiali); **consapevolezza** (è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni).

Le prove possono essere:

- **prove scritte:** componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento...), relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati...
- **prove orali:** colloqui orali, interventi durante la lezione interattiva e le attività, narrazione di esperienze e di trame, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni...
- **prove pratiche:** prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio (scientifico, artistico, multimediale, etc), compiti di apprendimento e di realtà.

Tali prove di verifica sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno. Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento). Sono effettuate al termine di ogni percorso didattico. La valutazione consiste nell'esprimere un giudizio (anche numerico).

La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado consiste nel dichiarare ufficialmente la competenza acquisita attraverso uno dei quattro livelli (A, B, C, D) **A** Avanzato **B** Intermedio **C** Base **D** Iniziale.

5.3 Operazioni che compongono il valutare

- **l'accertamento:** si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico;
- **il controllo:** si effettua attraverso l'esame delle strategie, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nell'azione didattica interrogandosi sulla validità dei risultati, sulla coerenza dei criteri con gli obiettivi formativi, sull'efficacia dei metodi utilizzati, sulla qualità degli apprendimenti, sulla natura delle difficoltà;
- **la verifica:** si effettua attraverso il progressivo approfondimento comparativo tra a) il progetto e b) i risultati che si suppongono raggiunti con l'attivazione di quel progetto; la verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi agli alunni e alle famiglie di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e ai docenti di valutare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di modificare in itinere la metodologia adottata.
- **la valutazione:** si effettua attraverso la restituzione del valore educativo e formativo dei processi attivati; la valutazione, quindi, mira a interpretare e comprendere ciò che ha senso, significato e importanza nelle trasformazioni progettate e/o accadute;
- **la meta-valutazione:** consiste nel sottoporre a controllo le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati nelle fasi precedenti, interrogandosi sulla validità dei risultati, sulla coerenza dei criteri con gli obiettivi formativi, sull'efficacia dei metodi utilizzati, sulla qualità degli apprendimenti, sulla natura delle difficoltà. Si tratta di una riflessione critica sulle procedure e sugli strumenti attivati.

5.4 Criteri di valutazione degli apprendimenti e livelli corrispondenti

Le valutazioni quadrimestrali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno.

Nella definizione della valutazione disciplinare sul documento sarà valorizzata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ciascun alunno.

5.5 Modalità e criteri di valutazione del comportamento

Dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono state apportate modifiche ai sensi del Decreto Legislativo 1 ottobre 2024, n. 150, "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico*".

I regolamenti sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

- **art.1 c.2** La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
 - **art.1 c.3** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle *competenze di cittadinanza*. *lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche* ne costituiscono i riferimenti essenziali.
-

- **art.2 c.5** La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
- **art.6 c.2bis** Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Nella definizione del comportamento da valutare dovranno figurare le competenze sociali e civiche e di cittadinanza nel loro complesso:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alla conversazione, dibattiti; assunzione spontanea di compiti e servizi...);
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; gestione dei conflitti; attenzione ai più fragili; empatia ...);
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità;
- assunzione e assolvimento di iniziative autonome;
- capacità di autoregolazione nel lavoro (comportamento, organizzazione, materiale, tempi, ecc.).

5.6 Giudizio globale

Mentre i voti per la scuola secondaria o il giudizio sintetico per la scuola primaria rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze, competenze culturali riferite alle discipline, il livello globale prende in considerazione i processi di apprendimento, le competenze metodologiche, metacognitive, sociali, anche in relazione all'età.

Il giudizio globale si configura, quindi, come l'osservazione di quelle capacità che più direttamente sostanziano le competenze chiave che vanno evolvendosi gradualmente nel tempo.

Valutazione del profitto, del comportamento, apprezzamento del processo globale, sono tutti elementi per la certificazione delle competenze al termine della primaria e del primo ciclo di istruzione.

5.7 Modalità e tempi di comunicazione con le famiglie

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni, il diario e gli elaborati;
- i profili trasversali comunicati ogni metà quadrimestre;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui individuali;
- consigli di interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori;

- assemblee di classe aperte ai genitori.

Registro elettronico

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico in numero minimo di due per disciplina, a quadrimestre.

Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente e inseriti nell'agenda del registro elettronico oppure sul diario di classe.

Il R.E. è strumento utilizzato per aggiornare costantemente i percorsi scelti per l'alunno e la classe.

Incontri con i genitori

I Consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee organizzate nel corso dell'anno.

Gli alunni con bisogno educativo speciale sono guidati da periodico confronto tra i docenti e i genitori coinvolti (vedere PAI).

Primavera/Infanzia

Gli insegnanti incontreranno i genitori nei seguenti momenti:

- colloqui individuali genitore-insegnante di sezione
- assemblea di ottobre;
- incontro individuale su appuntamento;
- incontro individuale per la presentazione del profilo del bambino al termine del ciclo di istruzione (primavera-infanzia);
- assemblea di gennaio e giugno.

I genitori possono concordare con adeguato preavviso ulteriori colloqui nel giorno di ricevimento docenti settimanale.

Primaria

Gli insegnanti incontreranno i genitori nei seguenti momenti:

- assemblea di ottobre;
- incontro individuale, su appuntamento, per la consegna delle osservazioni trasversali a metà di ogni quadrimestre;
- incontro individuale, su appuntamento, per la presentazione della scheda di valutazione al termine di ogni quadrimestre;
- assemblea di maggio.

I genitori possono concordare con adeguato preavviso ulteriori colloqui nel giorno di ricevimento docenti settimanale.

Secondaria

Gli insegnanti incontreranno i genitori nei seguenti momenti:

- assemblea di ottobre;
- assemblea di novembre con la consegna delle osservazioni trasversali; presenza dell'intera equipe pedagogica ai colloqui individuali;
- incontro genitori per consiglio orientativo a gennaio
- incontro individuale per la presentazione della scheda di valutazione;
- assemblea di aprile e consegna delle osservazioni trasversali; presenza dell'intera equipe pedagogica ai colloqui individuali.

I genitori possono concordare con adeguato preavviso ulteriori colloqui nel giorno di ricevimento settimanale dei docenti.

5.8 Criteri non ammissione anno successivo ed esame di stato

Il Collegio dei docenti considera la valutazione conclusiva utile a evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione raggiunto dall'alunno nel corso degli studi.

Il Collegio dei docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nell'anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione.

Non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Criteri

La non ammissione alla classe successiva non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

7. ISTRUZIONE PARENTALE

L'istruzione parentale è la scelta di una famiglia di provvedere autonomamente all'istruzione dei propri figli. L'insegnamento può essere impartito dai genitori oppure da un educatore privato.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria. L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria. I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

Adempimenti

Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, l'art. 23 conferma che i genitori dell'alunno o coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale, in caso di volontà di attivazione dell'Istruzione parentale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico del territorio di residenza.

La domanda agli esami di idoneità va presentata entro il 30 aprile (C.M. 27/2011), ed entro tale data vanno anche presentati i programmi di studio.

L'istituzione scolastica che riceve la comunicazione all'Istruzione parentale assume la responsabilità della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione che si sostanzia nella verifica dello svolgimento, al termine dell'anno scolastico, del prescritto esame di idoneità.

La personalizzazione del programma è possibile, ma deve contenere quelli che sono i contenuti imprescindibili indicati dai programmi ministeriali.

L'istituzione scolastica vigilante è responsabile della registrazione al SIDI dell'alunno: inserimento del nominativo nell'Anagrafe nazionale degli studenti e, a fine anno scolastico, registrazione dell'esito dell'esame di idoneità. Al termine del primo ciclo l'Esame di idoneità è sostituito dall'Esame di stato.

Istruzioni e requisiti per gli esami di idoneità e di stato nel primo ciclo di istruzione

Gli alunni che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione si avvalgono dell'Istruzione Parentale, e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, devono chiedere annualmente l'esame di idoneità, ai fini dell'accertamento dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'esame di idoneità è un titolo di studio avente valore legale, di carattere intermedio perché attesta l'idoneità dell'alunno alla iscrizione ad una determinata classe. La CM 35/10 precisa che coloro che assolvono l'obbligo con l'istruzione parentale devono sostenere l'esame di idoneità ogni anno.

Nel nostro ordinamento, (cfr. Indicazioni Nazionali – Decreto 16 Novembre 2012 n. 254) sono indicate le competenze che l'alunno deve possedere al termine di un percorso attraverso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto di verifica da parte dell'esaminatore al fine di rilasciare l'idoneità alla classe successiva.

- L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.
- L'accesso agli esami di idoneità per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 30 aprile dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestazione di ammissione al primo anno di scuola secondaria di primo grado.
- L'accesso all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si svolge l'esame, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestato di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Svolgimento delle prove nazionali Invalsi

Gli alunni in istruzione parentale, equiparati a candidati privatisti, (Indicazioni Operative INVALSI del 23/03/18) una volta presentata domanda per l'esame di idoneità sono tenuti anche allo svolgimento delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado (lo svolgimento della prova è "requisito fondamentale" per l'ammissione all'esame finale).

Calendario d'esame e prove d'esame

Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, determina il calendario delle prove dell'esame di idoneità che si svolgono in una sessione unica nel mese di giugno o, in caso di malattia dell'alunno, nella sessione suppletiva prevista entro la fine dell'anno scolastico (art. 8 D. Lgs. 59/2004).

Le prove degli esami di idoneità vertono sui piani di studio delle classi per le quali i candidati non siano in possesso di promozione o di idoneità.

- L'esame di idoneità alle classi della scuola Primaria e alla prima classe della scuola Secondaria di I grado consiste in tre prove scritte, riguardanti, rispettivamente:
 1. l'area linguistica (suddivisa in produzione, grammatica e comprensione);
 2. l'area matematica (suddivisa in logica, geometria e numero);
 3. lingua inglese;
 4. un colloquio interdisciplinare inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame.
- L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado consiste:
 1. Una prova scritta di italiano;
 2. Una prova scritta di matematica;
 3. Una prova scritta di inglese;
 4. Un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalle commissioni con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi per la scuola Secondaria di primo grado e in Livelli per la scuola Primaria ai sensi della Legge 6 giugno 2020, n. 41.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo, possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione: *idoneo* oppure *non idoneo alla classe...*

Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto e dei voti o livelli attribuiti alle singole prove.

Composizione della Commissione d'esame

La commissione per l'esame di idoneità a classi della scuola primaria o alla classe del primo anno della scuola Secondaria di primo grado è composta da tre docenti, di cui uno di Lingua inglese, designati dal Dirigente Scolastico.

La commissione per l'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola Secondaria di primo grado, presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato, è composta da un numero di docenti corrispondente al consiglio di classe tipo della scuola, designati dal dirigente scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

8. VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le delibere del CD riferite ai Bisogni Educativi Speciali sono definite e dettagliate nel documento specifico PAI a cui si rimandano opportune e specifiche riflessioni.

Allegato 1

PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO



“... se si vuole ottenere nel fanciullo uno spirito retto, buono, elevato, è necessario educare il cuore, preparare la dirittura e l’elevatezza dei pensieri con la purezza dei sentimenti e la nobiltà degli affetti. (...) L’educazione del cuore forma il carattere, la fisionomia dell’uomo e ne costituisce il merito e la dignità.”

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

“Sviluppare e perfezionare tutte le potenze dell’uomo (...), illuminare la sua mente con la verità, (...) la sua immaginazione con il bello, migliorare la sua volontà con l’amore del bene, ingentilire i suoi affetti (...), aprirgli il cuore alla speranza di una vita futura (...), renderlo operoso istruito, onesto (...): ecco cosa significa educare l’uomo.”

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

PROGETTO EDUCATIVO
del “Pio Istituto Pei Figli della Provvidenza”
Don Carlo San Martino

1. Premessa

Il “Pio Istituto pei Figli della Provvidenza” don Carlo San Martino opera in diverse aree di intervento: pertanto, esplica il suo impegno educativo anche in alcuni ambiti che esulano dal contesto propriamente scolastico. E’ importante sottolineare, che tutte le iniziative promosse dall’Istituto traggono origine e linfa vitale dal messaggio e dagli ideali del Fondatore; per questo, nei vari servizi offerti, si riscontra una comunanza di obiettivi e di azioni, pur nel rispetto delle singole autonomie.

In questa sede, presentiamo le linee essenziali del progetto educativo elaborato per le Scuole direttamente gestite dal Pio Istituto, dove il carisma¹ di don Carlo San Martino trova la più diretta realizzazione. Per comprendere la natura e le peculiarità dell’offerta formativa qui proposta, occorre partire dalla figura di questo sacerdote milanese e dall’Opera che egli ha portato avanti con grande tenacia.

2. Il messaggio carismatico di don Carlo San Martino

L’Opera di don Carlo San Martino ha preso avvio nel 1885 con la fondazione del “Pio Istituto pei Figli della Provvidenza”, che è nato

¹ Il concetto di «carisma» è qui inteso essenzialmente come «chiamata» o «vocazione» e, quindi, secondo il significato che gli è stato attribuito dai primi cristiani. In questa accezione, la persona investita del carisma è considerata come dotata di qualità eccezionali, oppure come inviata da Dio per compiere una missione non accessibile ad altri. E’ importante riconoscere il senso più puro e profondo del concetto di carisma, un termine che oggi viene spesso impiegato in modo semplicistico e riduttivo.

come progetto di aiuto e sostegno all’infanzia in condizioni di svantaggio e di povertà. Il carisma sanmartiniano si è reso subito evidente nel fervore e nella determinazione con cui questo sacerdote milanese ha denunciato la “strage degli innocenti”. In quegli anni, infatti, si accoglievano negli stessi istituti, sia ragazzi colpevoli di reati, sia coloro che erano vittime dell’abbandono. Nell’impegno di don Carlo San Martino, affinché cessasse questa ingiustizia, si riconosce oggi la rilevanza sociale del suo operato, che ha dato vita ad un programma d’intervento specificamente diretto ad accogliere l’infanzia abbandonata. Don Carlo San Martino aveva dunque ben compreso quanto fosse importante “separare i discoli dagli innocenti” e come fosse possibile offrire a questi ultimi un’alternativa e un’occasione di riscatto. Il progetto si è dunque sviluppato lungo le linee del *recupero* e dell’*integrazione* di situazioni di abbandono e di emarginazione sociale, ma ciò che ha contraddistinto in maniera determinante l’Opera di don Carlo San Martino è proprio il carisma di cui è stato portatore e lo *stile educativo* che egli ha introdotto. Seppur in maniera sintetica, conviene qui ricordare le *caratteristiche del carisma* di don Carlo San Martino, non solo perché hanno fatto di lui una delle figure educative più importanti dell’Ottocento, ma soprattutto, perché rappresentano l’identità originaria del Pio Istituto:

- **attenzione alle fasce deboli.** L’orientamento generale nei confronti dei poveri e di chi si trova in condizioni di svantaggio sociale, esprime e realizza il carisma sanmartiniano, in piena corrispondenza con il messaggio e i principi evangelici. Grande attenzione, quindi, alle povertà materiali, culturali, morali in uno spirito di accoglienza, di carità e di amore;

- **prevenzione.** Il messaggio carismatico di don Carlo San Martino è radicato nell’idea di prevenzione: *prevenire i mali fisici e i mali morali* attraverso la cura scrupolosa dell’igiene personale, ma anche dell’ambiente, così da renderlo armonioso e ospitale. Secondo questa prospettiva, l’agire educativo non conosce forme di repressione, di

autorità e di rigore eccessivo, fondandosi, piuttosto, sulla benevolenza e sulla promozione del soggetto. Ecco perché, nel programma dell'Istituto, diventa centrale l'obiettivo di ridare una famiglia a chi ne è stato privato e creare un clima sereno in cui vivere, per corrispondere prima di tutto ai bisogni di calore, protezione e affetto. Sempre in questa direzione, l'impegno è quello di offrire sia un'istruzione adeguata sia un'attenta educazione al lavoro, per consentire l'apprendimento e l'acquisizione delle risorse e delle competenze utili ad inserirsi nella società in modo autonomo e costruttivo. Lavoro e istruzione, intesi dunque come strumenti di crescita personale, di conquista di migliori condizioni di vita e quali importanti argini nei confronti della corruzione e della potenziale devianza;

- **centralità della persona/educazione integrale.** Questi concetti racchiudono il messaggio forse più significativo lasciato in eredità dal carisma sanmartiniano: riconoscimento dell'irripetibilità e dell'unicità di ciascun individuo, che significa rispetto della sua dignità, della sua libertà e della sua pienezza come persona. Così concepito, il soggetto in crescita è posto al centro dell'azione educativa, nella quale diventa essenziale saper cogliere e interpretare i bisogni del singolo e, sulla base di essi, saper elaborare risposte adeguate. Entro questa prospettiva, l'educazione si configura come processo teso a sviluppare e potenziare tutte le dimensioni dell'essere umano. L'orientamento verso la persona, infatti, implica una particolare attenzione nei confronti di ogni aspetto che concorre ad una crescita serena e arricchente. L'attività del Pio Istituto, pertanto, oltre che sul versante dell'istruzione (sfera cognitiva), si è focalizzata soprattutto su quello affettivo-relazionale. "Badiamo al cuore prima di tutto e sopra di tutto" può essere considerato il motto di don Carlo San Martino, che ha reso esplicito questo messaggio attraverso la testimonianza, quindi nella quotidianità. Da ciò discende la coltivazione attenta delle relazioni interpersonali, con lo scopo di creare benessere e legami profondi all'interno e fuori dell'Istituto. I sentimenti, dunque, al

centro dell'azione educativa: essere amati per appropriarsi della capacità di amare; amore, inteso come volontà di promozione della personalità dell'altro. Il nucleo del carisma sanmartiniano lo si ritrova soprattutto nella testimonianza del cuore, ossia, nella comunicazione centrata sull'affettività che è alla base dello sviluppo intellettuale e morale. Educare il cuore, oltre che la mente, affinché si giunga ad una ricomposizione di queste due dimensioni strettamente intrecciate;

- **messaggio evangelico.** Come ha sottolineato lo stesso don Carlo San Martino, il Pio Istituto «mette a base del suo sistema educativo il Vangelo, poiché nei suoi insegnamenti trova la più completa e pratica applicazione del supremo principio della morale». ² L'educazione morale, intesa come sviluppo dell'eticità e delle responsabilità individuale e collettiva, si realizza, dunque, attraverso la promozione e la coltivazione dei valori, propri della religione cattolica. Il progetto educativo si sviluppa, pertanto, in costante riferimento ai valori della carità, della tolleranza, della solidarietà, della condivisione e della reciprocità, nel pieno rispetto e riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- **coinvolgimento della società/diffusione dei valori religiosi.** Nell'Opera di don Carlo San Martino ha assunto grande importanza l'impegno di sensibilizzare e rendere partecipe la comunità, rispetto alle problematiche di cui egli si era personalmente fatto carico. I rapporti con il territorio hanno dunque accompagnato e contraddistinto l'attività educativa del Pio Istituto, che si è preoccupato di diffondere non solo la cultura, ma anche i valori e il sentimento religioso, tanto al suo interno quanto nella realtà circostante, con l'intento di costruire un tessuto sociale ricco di relazioni significative.

² Tratto dal discorso tenuto da don Carlo San Martino in occasione del XXV° anniversario della Fondazione del "Pio Istituto pei Figli della Provvidenza".

3. Il messaggio di don Carlo San Martino nella società contemporanea

Il “Pio Istituto per i Figli della Provvidenza” attualmente gestisce: l’Istituto comprensivo “Don Carlo San Martino” in Besenigo Brianza (Mb) che accoglie alunni dai 2 ai 14 anni dalla sezione Primavera alla Scuola Secondaria di primo grado, l’Istituto comprensivo “Don Carlo San Martino – Villa Olginati” in Montano Lucino (Co) che accoglie alunni dai 3 ai 14 anni dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado e il polo per la prima infanzia “Ada Bolchini Dell’Acqua” in Milano che accoglie bambini dai 6 mesi ai 6 anni dal Asilo Nido alla Scuola dell’Infanzia.

Rispetto a quella che era l’istituzione originaria, la realtà organizzativa di queste strutture educative si è nel tempo modificata, adattandosi alle trasformazioni socio-culturali verificatesi nella più ampia società. Poiché, come si è premesso, il progetto educativo portato avanti dalle scuole del Pio Istituto trae costante alimento dal nucleo del carisma sanmartiniano, per comprendere la natura, le ragioni, gli obiettivi e l’efficacia di tale progetto, è opportuno ripensare al messaggio di don Carlo San Martino, collocandolo nel contesto della nostra società. Occorre, cioè, chiedersi in che modo il carisma sanmartiniano sia ancora valido e proponibile, per far fronte alle nuove esigenze sociali che sono sorte a seguito dei processi di modernizzazione. Per rispondere a questa domanda, è utile richiamare brevemente quelle che possono essere considerate le maggiori sfide per chi si occupa oggi di educazione:

- pluralismo culturale Viviamo nella “società del benessere e dell’informazione”, che offre all’individuo molte occasioni per entrare in contatto con culture e stili di vita diversi. Questo continuo confronto con molte realtà differenti, se opportunamente gestito, può essere fonte di ricchezza, ma d’altro canto, può produrre la perdita di un orizzonte

normativo e valoriale unico, con il conseguente senso di smarrimento;

- libertà/insicurezza E’ molto cambiato il modo di rapportarsi alla società e alle sue istituzioni: gli individui si percepiscono come liberi e autonomi e non si riconoscono più in quelle istituzioni quali la nazione, la chiesa, la famiglia, ecc., che un tempo rappresentavano un porto sicuro. In tale contesto, la libertà è diventata un’arma a doppio taglio, perché, laddove mancano dei punti saldi su cui fare affidamento, gli ampi margini di scelta si sviluppano di pari passo con ampi margini di insicurezza e di rischio;
- figure educative deboli Si è profondamente trasformato il rapporto intergenerazionale all’interno della famiglia, così come nell’ambito della Scuola. Si parla di socializzazione leggera per sottolineare quanto gli adulti facciano fatica a proporsi come riferimenti forti. In un contesto caratterizzato dall’abbondanza di informazioni e di conoscenze e in assenza di figure educative, capaci di orientare la crescita, restano soggetti in balia delle mode e degli eventi. Bambini e ragazzi molto informati, ma privi di criteri di scelta e della possibilità di dare un senso al loro agire. Bambini e ragazzi, che godono di sempre maggiori libertà, ma per i quali diventa difficile pensare e progettare il futuro;
- individualismo/coesione sociale L’esito più diretto, e forse più preoccupante, della modernità è il progressivo venir meno di un bagaglio di norme e di valori stabile e condiviso. Ne consegue l’emergere di atteggiamenti, credenze e bisogni individualistici, che si diffondono a discapito della sfera collettiva. Sono proprio le basi della convivenza e della coesione sociale ad essere oggi sottoposte a continua minaccia. Nell’impegno di ritrovare e ricostruire il senso della socialità, si rintraccia uno dei più gravosi compiti che il presente assegna a ciascuno di noi.

Alla luce delle problematiche sociali appena individuate, è possibile cogliere l'attualità e l'efficacia del carisma sanmartiniano e legittimare, così, l'offerta formativa delle scuole del Pio Istituto, che ad esso si ispirano. Come si vedrà, infatti, le linee d'intervento che qui si propongono sono estremamente corrispondenti alle esigenze e ai bisogni della società contemporanea, restando fedeli ai principi e allo stile educativo di don Carlo San Martino.

4. Linee guida del progetto educativo d'istituto

Entriamo ora nel merito degli orientamenti, delle finalità e delle metodologie che qualificano il progetto educativo del Pio Istituto, nella sua concreta realizzazione scolastica. E' opportuno far presente che gli obiettivi e i metodi illustrati qui di seguito, definiscono in termini generali l'impostazione educativa delle diverse scuole. Ciascuna di esse, di fatto, mette in pratica tali indicazioni, tenendo conto del contesto in cui opera, delle risorse disponibili, dell'utenza, ecc. ed elabora, sulla base di questi elementi, una propria offerta formativa puntuale e specifica. Ma le linee guida, al di là della loro declinazione, appaiono come l'asse portante dei singoli progetti e sono quindi da considerarsi come il punto di riferimento che conferisce senso e motivazioni al farsi delle specifiche azioni educative. In particolare, emerge come sia possibile ed opportuno riproporre, ri-vitalizzare e quindi garantire la continuità del carisma sanmartiniano che, per la centralità della persona, per l'importanza attribuita alla dimensione della relazionalità, nonché per l'azione preventiva, conserva tuttora la sua rilevanza. Emerge, soprattutto, come l'impegno delle scuole sia oggi rivolto a coltivare la sfera della relazione, per instaurare una comunicazione significativa, con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità.

ORIENTAMENTI E FINALITÀ DEL LAVORO

► **Con alunno.** In primo piano vi sono sempre la personalità dell'alunno e i suoi bisogni di istruzione, educazione e comunicazione. Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. Entro questa visione, il soggetto in crescita assume un ruolo attivo nella costruzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità, perché si riconosce la sua pienezza, ricchezza e dignità.

- Promuovere integralmente la persona, coltivando le molteplici componenti dell'agire educativo, sia attraverso un'attività didattica che sviluppi e potenzi le capacità cognitive, sia prestando attenzione alla sfera relazionale, per promuovere l'autonomia e la maturità emotivo-affettiva.
- Assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze e degli strumenti necessari all'inserimento attivo nella realtà sociale, affinché si superino le disuguaglianze di istruzione e formazione, favorendo la realizzazione di quelle pari opportunità educative caldegiate da don Carlo San Martino.
- Promuovere l'autonomia di pensiero e di giudizio, per imparare a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e i molteplici stimoli che la realtà offre. In un contesto informativo altamente differenziato e contraddittorio, piuttosto che l'apprendimento di maggiori contenuti, oggi, si rende necessaria l'acquisizione della capacità di valutare, selezionare e, quindi, padroneggiare l'abbondanza e ridondanza di conoscenze, di opzioni e di esperienze possibili.
- Educare alla riflessività, intesa come capacità di ritornare sui processi, di operare continue correzioni e aggiustamenti del percorso in base all'analisi critica dell'esperienza precedente, nella consapevolezza che in una società flessibile come la nostra, risultano di estrema importanza la disponibilità al

cambiamento, la capacità di utilizzare gli strumenti posseduti in modo creativo, sapendo riadattare conoscenze e acquisizioni alla situazione contingente.

- Sviluppare l'autostima, valorizzando le capacità dell'alunno e facendo leva soprattutto su queste, perché bambini e ragazzi possono riconoscere i propri limiti e lavorare serenamente per superarli, solo nella misura in cui siano consapevoli di essere amati e apprezzati sempre e comunque, a prescindere da ciò che dimostrano di essere e di saper fare.
- Coltivare un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe, educando ai valori della reciprocità, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto per le differenze, in modo che si ostacoli lo sviluppo di atteggiamenti egoistici e competitivi. Si creano, così, legami solidali, basati sul rispetto e sulla fiducia nell'altro, su cui si fonda la possibilità di promuovere sentimenti di attaccamento e di appartenenza sociale.
- Sviluppare il senso della responsabilità, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie scelte e delle proprie azioni, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri. Lungo questa linea e anche in relazione al punto sopra descritto, si programmano spazi, tempi e modalità, più o meno strutturate, per sperimentare il lavoro e la vita di gruppo. In tal modo, si prende coscienza di essere parte di una comunità, che è la condizione necessaria per promuovere una cittadinanza consapevole.
- Stimolare la creatività e l'espressività, incoraggiare alla scelta, alla prova e alla sperimentazione di sé, affinché emergano gli interessi, le attitudini e le inclinazioni dell'alunno. In questa direzione si predispongono attività individuali, didattiche e non, utili per far sì che bambini e ragazzi imparino a gestire autonomamente il loro tempo e le loro capacità e per far sì, soprattutto, che si sentano liberi di mettersi in gioco, di esternare i propri sentimenti, senza il timore di essere giudicati secondo le aspettative degli adulti.

► **Con famiglie/coppia genitoriale.** La scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro-confronto, come spazio per la condivisione delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno. L'idea è essenzialmente quella di ridurre la storica separazione fra famiglia e scuola e di superare l'atteggiamento di delega che spesso si riscontra nei genitori. Si intende, quindi, favorire la presa in carico comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che "facendo crescere...si cresce" e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi posti dalla crescita e di attenzione e cura ai rapporti tra le generazioni.

- Coltivare il valore della famiglia, accogliendo i genitori, oltre che l'alunno, e prestando una particolare cura e attenzione verso la coppia genitoriale, per sostenerla e accompagnarla nel difficile compito di educare.
- Educare alla genitorialità, favorendo e sviluppando esperienze di genitorialità, che siano generative di valori, sentimenti, significati.
- Creare una rete comunicativa fra famiglia e scuola, predisponendo un progetto comune, con regole e significati condivisi.
- Aiutare i genitori a conoscere meglio e sotto un'altra luce la personalità del figlio, che spesso mostra nell'ambito scolastico alcuni aspetti di sé che non emergono nella vita familiare.
- Aiutare i genitori a conoscere, soprattutto, le potenzialità e le capacità del figlio/alunno, valorizzando i suoi successi ed esplicitando le sue inclinazioni e attitudini, di modo che i genitori possano apprezzarle. Nel percorso di costruzione dell'identità personale, infatti, è di estrema importanza che il bambino riceva dagli adulti per lui significativi il rimando di un'immagine positiva di sé. Per questo, la scuola si impegna affinché i genitori possano acquisire uno stile educativo integralmente promozionale, capace di riconoscere e suscitare

le qualità del figlio, scoraggiando invece il crearsi di aspettative non corrispondenti alle sue predisposizioni e ai suoi interessi.

- Offrire alla coppia genitoriale stimoli e spunti di riflessione, attraverso l'esperienza scolastica e di crescita del figlio. In questa direzione la scuola vuole essere non solo un riferimento e un'ancora di salvataggio, per la risoluzione di problemi e di situazioni contingenti, all'insegna dell'emergenza: piuttosto, si propone di crescere insieme alla famiglia, rappresentando per i genitori un esempio di stile educativo e delineandosi, quindi, come un luogo da cui trarre indicazioni, valori, strategie, modalità d'intervento efficaci, per rispondere ai diversi bisogni del figlio.
- Rendere esplicito e trasparente il progetto formativo che si intende sviluppare (sia all'inizio che durante tutto il percorso), per creare una comunanza di obiettivi, di metodi e di linguaggio, ma anche per lasciare spazi aperti al confronto e ampi margini per la messa in discussione e per la condivisione di punti di vista. La scuola si rende, pertanto, disponibile al dialogo, pronta ad accogliere suggerimenti, ad analizzare insieme le eventuali problematiche e soluzioni possibili, affinché si costruiscano processi d'intesa fra due realtà (scuola-famiglia) diverse, ma complementari nel garantire crescita serena, sviluppo armonioso e benessere all'individuo.
- Rendere partecipe la famiglia, predisponendo incontri e colloqui periodici e mettendo a disposizione tutta la documentazione che riguarda il percorso didattico e di crescita del figlio.
- Stimolare e incoraggiare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, coinvolgendole attivamente nelle iniziative promosse, per far sì che si sviluppi una comunità scolastica, dove ciascun membro sente di far parte di un gruppo che opera insieme per costruire il benessere di tutti gli alunni e affinché si possa andare oltre la "genitorialità privata", a favore, invece,

di una "genitorialità condivisa", che supporti e integri difficoltà e bisogni delle singole famiglie.

► **Con insegnanti/operatori scolastici.** Secondo la logica della co-educazione, l'insegnante, piuttosto che depositario di un sapere da trasmettere, si propone come mediatore della cultura. Stimola alla scoperta, all'incontro e allo scambio e diventa un punto di riferimento strategico e decisivo per l'alunno, che attraverso il suo aiuto impara a leggere la realtà da diversi punti di vista e può così esplorare i molteplici territori della conoscenza. L'insegnante ha il ruolo di guida, di colui che orienta verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione, di consapevolezza. Il suo compito è, pertanto, quello di cogliere, "tirar fuori" (*e-ducere*) e potenziare le capacità dell'alunno. Si rifiuta, così, la concezione riduttiva e inferiorizzante che considera il soggetto in crescita come colui che non sa e che deve sapere o che deve necessariamente corrispondere alle aspettative e ai ruoli che la società predispone per lui. In un'ottica che promuove la compartecipazione, la condivisione e la messa in comune di esperienze e di saperi, il bambino/ragazzo viene concepito come una persona che mentre impara ha qualcosa da insegnare. Lungo queste linee si creano le basi per creare una rete di relazioni, dove ciascuno è chiamato ad esprimere se stesso e a mettersi in gioco liberamente, dove tutte le figure coinvolte sono protagoniste di un percorso cognitivo e relazionale che si costruisce insieme.

- Selezione attenta e formazione permanente degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, affinché siano consapevoli dell'impegno e della responsabilità dell'educare e affinché siano in linea con gli orientamenti e i metodi educativi che persegue la scuola.
 - Promozione e potenziamento di un lavoro d'équipe, cosicché si sviluppi all'interno della scuola e fra tutte le figure educative coinvolte un clima di collaborazione serena, basato cioè sulla fiducia reciproca, sul rispetto, sulla condivisione, sul
-

confronto e la messa in comune di conoscenze e strategie didattiche ed educative, sempre in linea con la matrice religiosa propria della scuola.

- Agli insegnanti e a tutti gli operatori della scuola si richiedono in primo luogo competenze relazionali, oltre che competenze tecniche e professionali. Ciò significa valorizzare tutte le dimensioni dell'insegnare: cognitiva (dare un'istruzione), regolativa (educare a regole e valori) ed espressivo-affettiva (comunicare).
- Coltivare negli operatori la consapevolezza dell'importanza della sfera affettiva e comunicativa, in modo che si mostrino aperti alle problematiche individuali e familiari dell'alunno e pronti ad accoglierne tutti i bisogni di crescita.

► **Territorio.** La scuola non si propone solo come un servizio o come mera prestazione ed erogazione di un'offerta in risposta alle domande e alle aspettative della società, bensì intende promuovere una cultura dei servizi-istituzioni, che sviluppi e valorizzi il pieno coinvolgimento della collettività nella progettazione ed elaborazione dei processi e degli interventi educativi. Con ciò, si pone l'enfasi sull'importanza di favorire condivisione, collaborazione e partecipazione di tutti i soggetti che appartengono ad una stessa realtà sociale. Alla luce di queste direttive, la scuola vuole creare e costruire comunità in senso ampio, sviluppando in tutti i suoi membri la co-responsabilità e alimentando una progettualità comune. Questo vuol dire promuovere il senso di appartenenza sociale e l'instaurarsi di legami profondamente radicati, ossia, capacità di pensarsi e di agire come un Noi, piuttosto che in ordine a bisogni individualistici.

- Stabilire e potenziare i rapporti con quartieri e comuni di riferimento, per superare l'autoreferenzialità, attraverso collaborazioni costanti sia con la comunità cristiana (parrocchie, oratori, ecc.), sia con la comunità civile (enti locali, associazioni di volontariato, scuole, servizi, ecc.).

- La scuola si apre al territorio, schiude le sue porte non solo alle famiglie, ma, in senso più ampio, invita e coinvolge quanti sono interessati ai processi educativi e anche coloro che si mostrano indifferenti rispetto ad essi.
- La scuola va incontro al territorio, non solo convoca, quindi, ma partecipa e prende parte alle iniziative promosse dal territorio, proponendosi in momenti e in contesti pubblici (incontri, manifestazioni, feste, ecc.).
- Questa "politica" di apertura verso il territorio si ripercuote di riflesso sull'educazione e sulla formazione degli alunni, che in tal modo possono acquisire una maggiore consapevolezza circa il loro far parte della società e, soprattutto, possono comprendere che il loro operato contribuisce in modo attivo a costruire il significato e il senso della realtà che li circonda.

► **Matrice religiosa/comunicazione.** Le attività di difesa e di diffusione dei valori della religione cattolica qualificano in modo significativo l'offerta formativa delle Scuole del Pio Istituto e ne costituiscono l'identità originaria. Operatori e insegnanti, famiglie e alunni sono tutti invitati e sollecitati a condividere i principi di cui il Pio Istituto si fa portatore. E' importante dire, però, che questo non significa chiusura nei confronti di altre credenze e di posizioni culturali diverse, anzi, i primi valori coltivati all'interno delle scuole sono proprio quelli dell'accoglienza e del rispetto delle differenze. In linea con il nucleo del carisma sanmartiniano, infatti, le Scuole del Pio Istituto prestano grande attenzione alla relazione interpersonale e alla dimensione comunicativa. Per comunicazione, nel senso più profondo del termine, s'intende capacità di ascolto, capacità di assumere il punto di vista dell'altro, capacità di farsi penetrare dall'altro e, quindi, capacità di farsi anche trasformare, accogliendo l'altro dentro di sé. La comunicazione, se è significativa, crea sempre una sorta di perturbazione ed è spesso fonte di cambiamento, perché è un evento volto allo scambio, al discorso, all'intesa. Le Scuole del Pio Istituto vogliono, dunque, costruire una rete comunicativa, che si realizza

nella misura in cui si ha l'incontro di realtà, che nel loro essere diverse, decidono di stabilire una relazione, fondata sul riconoscimento reciproco e sulla volontà di condividere un progetto.



Allegato 2

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PRIMAVERA/INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Carissimi Bambini, Ragazzi, Insegnanti e Genitori,

ci incamminiamo per scrivere insieme il *patto di corresponsabilità* della nostra scuola: un testo importante, che ci mette letteralmente *in azione*, poiché non si limita a definire l'impegno di ciascuno di noi nel suo *stare a scuola*, ma lo indirizza, lo incoraggia, lo iscrive in un vasto orizzonte di significati. Un patto, il nostro patto, è molto di più che un accordo formale: è un'alleanza e una promessa, che ci impegniamo a realizzare e a mantenere viva nel tempo.

Intraprendiamo un cammino di grande valore, che ha la sua radice nell'eredità carismatica trasmessa dal fondatore del nostro Istituto: don Carlo San Martino ci insegna che l'*educazione* incomincia dal *cuore* e un cuore educato *costituisce il merito e la dignità dell'uomo*. Questo per noi significa credere nei segni che ci rendono davvero umani, e uguali l'uno all'altro nel profondo: il bisogno e la capacità di amare e di essere amati, il desiderio di conoscenza e di bellezza, la volontà di crescere, di migliorare noi stessi e il mondo, il senso religioso, nel quale il nostro io si esprime con le domande inevitabili e insopprimibili.

Anche se oggi l'esperienza scolastica si affianca a tante altre opportunità formative, la scuola resta l'ambiente d'elezione dell'*educare*, il luogo in cui i bambini e gli adolescenti sono compresi, ascoltati e sostenuti nel loro essere *persone complete* da subito, ognuno con le qualità tipiche della sua età, il suo carattere, le attitudini individuali.

La scuola è il luogo dove liberamente i giovani sollevano precise domande e chiedono aiuto perché la loro vita sia sempre ricca di relazioni positive, di speranza, di progetti. Nella scuola i docenti promuovono il valore della cultura, del bene e del bello: attraverso il loro *sapere* e il loro *fare*, e ognuno secondo il proprio *essere*, si appassionano al compito di coltivare la naturale ricchezza degli alunni e di condividere con loro il gusto della scoperta, della trasformazione di sé e della realtà. Alla scuola i genitori affidano i figli con un gesto che esprime fiducia, volontà di collaborazione, partecipazione attiva, attraverso la loro straordinaria esperienza di educatori, a un investimento etico che coinvolge il futuro delle famiglie e della società intera.

La scelta di condividere la responsabilità educativa ci unisce nell'**accoglienza**, nell'**educazione**, nell'**orientamento** quotidiano a sostegno della persona nella sua unicità: la scuola, *la nostra scuola!*, è l'ambiente dove il rapporto tra chi educa e chi è educato è circolare, e promuove, nello stesso tempo e con la stessa forza, l'umanità di tutti.

Perciò ogni anno rinnoviamo l'impegno per realizzare insieme un *patto* che sposta la questione delle *regole* dal piano della forma a quello della sostanza: e la sostanza è l'atto di *reciproca consegna* con cui intendiamo *prenderci cura* gli uni degli altri, ognuno per la sua parte, nel pieno rispetto della diversità dei nostri compiti. Con attenzione e delicatezza. Tutti siamo chiamati ad educare perché educare è *cosa del cuore*: la sostanza è l'intima riconoscenza che proviamo per essere presenti gli uni agli altri.

Farsi amore! Ecco il segreto per condurre bene una comunità e ottenere copiosi e duraturi frutti.

Don Carlo San Martino

prof.ssa Simonetta Cesana

LA VOCE DEL GENITORE

IL GENITORE accoglie

- ...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del fondatore e condividendo i valori cristiani.
- ...tutte le figure educative della scuola mostrando disponibilità a un dialogo costante, fecondo, sereno e trasparente per condividere strategie educative per la formazione e la crescita del proprio figlio, rispettando i ruoli specifici professionali.
- ...gli altri genitori, della propria classe e dell'intera scuola collaborando per costruire in piena sinergia un progetto educativo comune, favorendo un clima sereno.

IL GENITORE educa

- ...impegnandosi a essere corresponsabile con la scuola per la crescita educativa del figlio.
- ...partecipando agli organi rappresentativi, ai progetti e alle iniziative di Istituto, in virtù della propria esperienza professionale e di vita.
- ...ponendo al centro dell'attenzione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita, in tutte le sue caratteristiche.
- ...il proprio figlio al senso della responsabilità, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri.
- ...il proprio figlio, nel rispetto della propria identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.
- ...il proprio figlio all'autonomia di pensiero e di giudizio perché impari a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.

IL GENITORE orienta

- ...aiutando il proprio figlio a diventare se stesso e ad esprimere la sua unicità.
- ...sostenendo il proprio figlio nelle difficoltà e valorizzando i suoi punti di forza, poiché il suo futuro è il futuro del mondo.

Genitori e adulti consapevoli dovrebbero comprendere che quello che possiamo dare ai figli consiste soltanto in due cose: radici e ali.

antico proverbio canadese del Québec

LA VOCE DEI BAMBINI DELL'INFANZIA/PRIMAVERA

IL BAMBINO per accogliere

- ...racconto le mie emozioni agli amici, nel momento dell'appello.
- ...chiedo all'amico triste di giocare insieme.
- ...gioco e mi diverto insieme a tutti i compagni.
- ...sorrido e abbraccio il compagno nuovo che arriva.

IL BAMBINO per educarmi

- ...faccio la pace dopo un litigio.
- ...alzo la mano per rispettare il mio turno.
- ...lavoro bene sia da solo che insieme ai miei compagni.
- ...non butto l'acqua per terra perché si scivola in bagno.
- ...assaggio i piatti prima di dire che non mi piace.

IL BAMBINO per orientarmi

- ...aiuto i piccoli.
- ...scopro gli amici della scuola primaria.
- ...insegno ad apparecchiare la tavola, a svegliare i piccolini e a fare l'aiutante della maestra.
- ...esprimo il desiderio di non dormire più; però se si è stanchi si può dormire con i propri compagni.
- ...scopro le routine della scuola.

LA VOCE DEI BAMBINI E RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

IO STUDENTE per accogliere

- ...ascolto chi mi circonda, presto loro attenzione.
 - ...rispetto le idee degli altri, le persone e le cose.
 - ...non metto in imbarazzo, non prendo in giro.
 - ...riconosco chi è in difficoltà e lo aiuto.
 - ...faccio sorridere, sentir bene gli altri.
-

IO STUDENTE per educarmi

- ...mi impegno ad imparare.
- ...mi confronto e collaboro con gli altri per crescere.
- ...assumo la responsabilità di ciò che succede e che mi vede coinvolto.
- ...mi impegno nei compiti e nello studio rispettando i tempi concordati.
- ...lascio le scuse fuori dalla porta.
- ...mi esprimo con un linguaggio educato e rispettoso.
- ...mi vesto in modo adeguato all'ambiente.

IO STUDENTE per orientarmi

- ...mi informo.
- ...penso con la mia testa.
- ...imparo ad apprendere insieme agli altri e in solitudine.
- ...imparo a riconoscere i miei punti di forza e ad accettare i miei limiti.

LA VOCE DELL'INSEGNANTE

L'INSEGNANTE accoglie

- ...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del Fondatore.
- ...gli altri docenti e il personale non docente, creando un clima di fiducia, collaborazione e rispetto attraverso la condivisione di principi educativi-formativi e progetti.
- ...gli alunni, tenendo conto della loro unicità, delle diverse personalità, del loro stile di apprendimento e delle loro eventuali difficoltà cognitive, emotive e relazionali.
- ...gli alunni, creando un clima favorevole all'apprendimento e di collaborazione all'interno del gruppo classe, fondando i rapporti sul dialogo e sulla fiducia reciproca sia tra docente e discente, sia tra pari.
- ...i genitori, creando un dialogo sereno, trasparente, costruttivo nel rispetto dei diversi compiti e delle funzioni, basato sulla condivisione del percorso formativo del figlio/alunno, esplicitando le eventuali difficoltà, ma valorizzando soprattutto le potenzialità e i successi.

L'INSEGNANTE educa

- ...il cuore cioè sollecita tutte le qualità umane con la tensione verso la bellezza, la giustizia, la libertà.
- ...gli alunni, nel rispetto della loro identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.
- ...gli alunni all'autonomia di pensiero e di giudizio perché imparino a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.
- ...gli alunni al senso della responsabilità, cioè alla capacità di agire consapevolmente e di attribuire a se stessi le conseguenze delle proprie azioni.
- ...le intelligenze cioè sviluppa tutte le capacità degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze, mostrando la propria passione, il desiderio di conoscere, capire e imparare e suscitando curiosità e interesse per la cultura, attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali dell'apprendimento.

L'INSEGNANTE orienta

- ...gli alunni, conducendoli ad una chiara e graduale conoscenza di sé, della loro identità e delle attitudini.
- ...gli alunni, sostenendoli nei momenti di passaggio ai vari ordini di scuola.
- ...gli alunni, aiutandoli ad elaborare, attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di esprimere la sua unicità.

L'insegnamento è attività di straordinario spessore morale, una delle più alte e creative dell'uomo: l'insegnante, infatti, non scrive su materia inerte, ma nello spirito stesso degli uomini.

Mons. Diego Coletti

Allegato 3

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La costituzione del curricolo verticale rappresenta il processo attraverso il quale nella scuola si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso viene elaborato all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

L'elaborazione del curricolo verticale delle competenze è il primo passaggio per la progettazione di tutti i percorsi di apprendimento disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari che concorrono alla maturazione progressiva delle competenze stesse (le Unità di Apprendimento).

Il curricolo è una espressione decisiva dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento: significa che la sua elaborazione implica ampi margini di libertà e consente di realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il Profilo dello studente (D. M. 16/ 11/ 2012, n° 254).
 - Il Progetto Educativo d'Istituto e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
 - Le progettazioni disciplinari e i progetti interdisciplinari d'Istituto.
 - Le certificazioni delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione, e le Linee guida per la certificazione delle competenze.
 - Il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni (D. L. 13/04/2017, n° 65).
-

CAMPI DI ESPERIENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE
PAROLE



LA CONOSCENZA
DEL MONDO



IL SÉ E L'ALTRO



IL CORPO E IL
MOVIMENTO



IMMAGINI
SUONI E COLORI



AREE O ASSI FUNZIONALI – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

ITALIANO

INGLESE

AREA LINGUISTICA

MATEMATICA

SCIENZE

TECNOLOGIA

**AREA SCIENTIFICO
LOGICO MATEMATICA**

STORIA

GEOGRAFIA

RELIGIONE

ED. CIVICA

**AREA SOCIO
ANTROPOLOGICA**

ED. MOTORIA

AREA MOTORIA

ARTE E

MUSICA

AREA ESPRESSIVA

**IL CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>	<p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>
<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre</p>	<p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p>

<p>spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>
<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi.	Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scala di riduzione).</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità .</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra)</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Utilizza con precisione gli strumenti di misura (metro, squadra, goniometro, compasso).</p>
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi) si orienta con valutazioni di probabilità.</p>
<p>Sa risolvere semplici eventi quotidiani.</p>	<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>
<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un</p>	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con</p>	<p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà</p>

futuro immediato e prossimo.	il punto di vista di altri.	<p>caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>
	<p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>



CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il bambino osserva con attenzione e curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
Osserva con attenzione il suo corpo, accorgendosi dei suoi cambiamenti.	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
Ha atteggiamenti di cura verso gli ambienti in cui vive.	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
	Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	Esponde in forma chiara e precisa utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Usa in modo critico le diverse fonti (libri, internet, discorsi degli adulti.)
		Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il bambino sa esprimere le proprie emozioni, il proprio vissuto e il mondo che lo circonda attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi, rielaborando in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	L'alunno realizza elaborati personali e creativi, sulla base di un' ideazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.
Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.	L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie...) e messaggi multimediali; individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte e apprezza le opere artistiche e artigianali, provenienti anche da culture diverse dalla propria.	L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; conosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione; analizza e descrive beni culturali, utilizzando un linguaggio appropriato.
Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per comunicare, esprimere emozioni e raccontare.	L'alunno utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici...) per dare espressione alla propria creatività.	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo per creare elaborati personali.

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p>
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri diversi.</p>
	<p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>	<p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p>

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione.	L'alunno ascolta, descrive e coglie le principali caratteristiche di eventi sonori e di brani musicali appartenenti a culture, generi e periodi storici differenti.	L'alunno ascolta, comprende e valuta eventi, materiali e opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali.
Il bambino esprime emozioni, comunica, racconta attraverso la voce, il corpo, gli oggetti. Interagisce con gli altri nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	L'alunno esplora le molteplici possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali. Improvvisa in modo creativo, articolando combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, realizzandole con la voce, il corpo e gli strumenti. Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e strumentali	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali, integrando con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.
Il bambino esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	L'alunno fa uso di forme di rappresentazione grafica dei suoni e della musica; riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.	L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il bambino familiarizza con i primi suoni in lingua inglese e comprende semplici parole ed espressioni.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
Ascolta, ripete ed esegue semplici comunicazioni dell'insegnante, filastrocche e canzoni.	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
Partecipa con piacere e curiosità alle proposte.	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Interagisce nella comunicazione espressiva.	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
	Affronta situazioni nuove in ambito scolastico attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite.	Affronta situazioni nuove in ambito scolastico ed extrascolastico attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE MOTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Nella scuola dell'infanzia il corpo e la relazione corporea rimangono importanti.</p> <p>Il bambino ha bisogno di scoprire, usare e relazionarsi con il mondo oggettuale.</p> <p>Il bambino sperimenterà se stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: dai giochi liberi a quelli di regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.</p> <p>A questa età ha concluso il processo di separazione-individuazione, ma ha la necessità di esercitarsi continuamente su questa dinamica per poter conoscere e controllare progressivamente la dimensione emozionale che tale esperienza di crescita comporta.</p> <p>Nel gioco simbolico mette continuamente in "scena" tutte le sensazioni e i sentimenti legati ai bisogni e desideri relativi alla sua storia e realtà personali.</p> <p>Attraverso il gioco senso-motorio sperimenta ripetutamente il movimento centrifugo che soddisfa il suo bisogno di diffusione e quello centripeto, grazie al quale aumenta la conoscenza e coscienza del proprio corpo e delle proprie potenzialità.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche .</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza . Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per se e gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>
<p>Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola dell'infanzia</p> <p>-Sviluppare un uso corretto del proprio corpo.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</p> <p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>

<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare la conoscenza del sé corporeo. -Potenziare il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé. -Percepire, conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo. -Percepire il corpo in rapporto allo spazio. -Rivelare una buona lateralizzazione e affinare la motricità fine. -Favorire situazioni che possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere -Muoversi nello spazio ad azioni, comandi, suoni, musica -Interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta -Sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico -Collocare se stesso in base a parametri spaziali -Accettare, collaborare, rispettare ed usare regole nei giochi -Imparare a rispettare regole e consegne -Imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la 	<ul style="list-style-type: none"> -Riuscire a coordinare la percezione visiva con il movimento degli arti. -Saper prendere, lanciare palleggiare una palla riuscire a compiere gesti di bilateralità, riuscire ad eseguire correttamente le combinazioni motorie proposte, sapersi orientare nello spazio organizzando le proprie azioni anche in relazione a quelle degli altri. -Capacità di utilizzare lo spazio in maniera completa ed adeguata, riuscire a mantenere l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche, saper adeguare la propria andatura al carico di lavoro assegnato. <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. -Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. -Saper controllare le proprie emozioni in situazioni nuove e durante il gioco. -Essere consapevoli dell'importanza di uno sviluppo armonico del corpo. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper utilizzare i fondamentali correttamente. -Saper attaccare e difendere in modo coordinato. -Saper collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo. -Saper eseguire i gesti tecnici con disinvoltura e coordinazione. -Avere consapevolezza del proprio ruolo nel gioco. -Saper interpretare vari ruoli (arbitro – giudice/segnapunti). -Saper applicare le regole e utilizzare i gesti tecnici specifici. -Saper applicare il “fair play” (gioco leale) durante lo svolgimento di giochi e gare individuali e di squadra.
--	---	--

	<p>prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">-Saper utilizzare in maniera corretta e responsabile gli spazi e le attrezzature sportive.-Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.-Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.-Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.-Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe e alcool).
--	---	---



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Il bambino riesce a coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono la conoscenza di regole. Si confronta con gli adulti e con gli altri bambini. Dialoga, gioca e lavora in modo costruttivo e collaborativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità, sa seguire semplici regole di comportamento. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p>	<p>L'alunno riconosce i simboli e i significati dell'identità locale, territoriale, nazionale ed europea. È consapevole di appartenere ad una comunità, basata su regole da rispettare. Partecipa attivamente alla promozione del benessere comune. Conosce e comprende i concetti di solidarietà, uguaglianza, rispetto delle diversità e i principi di cooperazione.</p>	<p>Interviene nel dialogo rispettando i tempi, i modi e le opinioni altrui; rispetta la diversità, è aperto al confronto con l'altro; collabora con i compagni in modo costruttivo, assume responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria per il bene comune.</p>
<p>Il bambino coglie le trasformazioni naturali e ne osserva i fenomeni; sviluppa un senso di cura e di responsabilità verso le altre forme di vita. Si impegna in attività volte alla cura degli ambienti della scuola, sia interni che esterni.</p>	<p>L'alunno conosce e comprende l'importanza della tutela dell'ambiente che lo circonda e attiva comportamenti adeguati ai fini della tutela della salute propria e altrui.</p>	<p>Riconosce le caratteristiche del proprio temperamento, le attitudini e gli interessi; sa valutare la qualità del proprio impegno e il rendimento scolastico; rafforza la volontà per proseguire nella formazione.</p>
<p>Il bambino esplora le possibilità offerte dalla tecnologia per comunicare; acquisisce le prime nozioni logico-matematiche.</p>	<p>L'alunno sviluppa conoscenze e abilità nelle varie discipline attraverso l'uso consapevole di strumenti tecnologici per cercare ed elaborare informazioni.</p>	<p>Pianifica gli impegni e li porta a termine con autonomia e responsabilità; descrive e giustifica le modalità con cui si sono operate delle scelte, argomentando anche in gruppo i criteri e le motivazioni; trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; instaura relazioni di valore per creare una società sostenibile.</p> <p>Utilizza la rete per informarsi, valutandone l'attendibilità.</p> <p>Riconosce e sviluppa un pensiero critico nei confronti degli stereotipi legati al genere e all'identità culturale.</p> <p>Comprende il ruolo e le funzioni delle Istituzioni in difesa della pace, dei diritti e della sostenibilità.</p> <p>Riconosce e adotta stili di vita a basso impatto ambientale e riconosce le connessioni tra pratiche di consumo e implicazioni economico-sociali.</p>

PRIMAVERA – INFANZIA

allegato 4 Profilo conclusivo sezione primavera

allegato 5 Profilo conclusivo alla scuola dell'Infanzia



Allegato 4

PROFILO DELLE COMPETENZE

a.s. 2025/2026

TRAGUARDI RAGGIUNTI ALLA TERMINE DELL'ANNO DI SVILUPPO ED ESPERIENZA
NELLA SEZIONE PRIMAVERA

Nome e cognome alunno

Luogo e data di nascita

IL SE' E L'ALTRO

1) E' capace di esprimere e comunicare sentimenti, emozioni e i propri bisogni.

<input type="text" value="in via di prima acquisizione"/>	<input type="text" value="base"/>	<input type="text" value="intermedio"/>	<input type="text" value="avanzato"/>
---	-----------------------------------	---	---------------------------------------

2) Riconosce i propri oggetti personali e sa dove riporli.

<input type="text" value="in via di prima acquisizione"/>	<input type="text" value="base"/>	<input type="text" value="intermedio"/>	<input type="text" value="avanzato"/>
---	-----------------------------------	---	---------------------------------------

3) Gioca e collabora con i coetanei durante il gioco.

<input type="text" value="in via di prima acquisizione"/>	<input type="text" value="base"/>	<input type="text" value="intermedio"/>	<input type="text" value="avanzato"/>
---	-----------------------------------	---	---------------------------------------

4) Nomina se stesso e i pari.

<input type="text" value="in via di prima acquisizione"/>	<input type="text" value="base"/>	<input type="text" value="intermedio"/>	<input type="text" value="avanzato"/>
---	-----------------------------------	---	---------------------------------------

Strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi

Appello del mattino per riconoscere dalle foto se stesso e altri membri del gruppo.

Contrassegno per identificare i propri oggetti e le regole per stare bene insieme.

Le prime condivisioni di materiali, spazi e attenzione alle indicazioni dell'adulto.

Cooperazione con i compagni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

1) Conosce globalmente il suo corpo e distingue le sue parti.

<input type="text" value="in via di prima acquisizione"/>	<input type="text" value="base"/>	<input type="text" value="intermedio"/>	<input type="text" value="avanzato"/>
---	-----------------------------------	---	---------------------------------------

2) Si muove in modo coordinato.

<input type="text" value="in via di prima acquisizione"/>	<input type="text" value="base"/>	<input type="text" value="intermedio"/>	<input type="text" value="avanzato"/>
---	-----------------------------------	---	---------------------------------------

3) Ha un buon grado di coordinazione occhio – manuale.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

4) Riconosce i segnali del proprio corpo (sa cosa fa male, cosa fa bene).

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

5) Si alimenta autonomamente e usa bene le posate a tavola.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

6) Inizia a essere autonomo in materia di igiene personale (tirare le maniche, lavare e asciugare).

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

7) Ha raggiunto il controllo sfinterico e va in bagno in autonomia.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

Strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi

Psicomotricità, motricità fine (incastrare; infilare oggetti)

Giochi di gruppo

Materiale sensoriale

Laboratorio sulla proprio corpo (disegnare il corpo; giochi con ombra)

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIVITA'

gestualità, arte, musica, multimedialità

1) Mostra interesse per le attività creative espressive.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

2) Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

3) Esplora il materiale che ha a disposizione.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

4) Usa i diversi materiali a disposizione per esprimersi.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

Strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi

Uso di strumenti diversi: mani, piedi, pennelli, spazzolini, pennarelli, ecc.

Lettura dei libri; Raccontare storie ed esperienze vissute; Canzoncine e filastrocche; Strumenti musicali; Ascoltare diversi brani

I DISCORSI E LE PAROLE

comunicazione, lingua, cultura

1) Comincia a pronunciare chiaramente le parole e riesce a dire brevi frasi.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

2) Comprende e risponde a domande semplici ("con quale giochiamo in giardino?" "con chi e dove?").

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

3) Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

4) Indica la propria età con le dita.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

Strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi

Momenti di racconti dei bambini e delle insegnante

Discussione semplice su un libro

Rispondere alle domande specifiche delle insegnante

LINGUA INGLESE

1) Ascolta e comprende semplici frasi.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

2) Ripete filastrocche, preghiere e canta canzoni.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

3) Identifica e nomina oggetti illustrati usando termini noti.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

Strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi:

Canzoncine; filastrocche; storie

Diversi campi legati all'interesse del bambino come i numeri; animali; colori

Presentarsi nell'appello e dire il proprio nome a richiesta dell'insegnante

Preghiere in inglese

CONOSCENZA DEL MONDO

ordine, misura, spazio, tempo, natura

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

2) Inizia a giocare con i compagni di gruppo.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

3) Riconosce e fa combaciare forme geometriche in un gioco a incastri di legno.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

4) Sviluppa un senso di cura e responsabilità verso altri forma di vita.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

5) Si impegna in attività volte alla cura dell'ambiente scolastico (interno/esterno).

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

6) Si orienta bene all'interno della scuola.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

7) Ha intuito bene la routine quotidiana (cosa succede prima, cosa succede dopo).

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

LEGENDA

In via di prima acquisizione:

Il bambino sa svolgere i diversi compiti con l'aiuto dell'insegnante, ma fatica ad essere autonomo

Base:

Il bambino lavora in modo autonomo in alcune situazioni, ma spesso ha bisogno del supporto dell'insegnante. Non sempre riesce ad essere costante nell'impegno

Intermedio:

Il bambino sa lavorare in autonomia, a volte ha bisogno di qualche suggerimento. Si impegna con costanza, ma in alcuni momenti ha bisogno di qualcuno che lo incoraggi.

Avanzato:

Il bambino sa lavorare in modo autonomo ed è capace di utilizzare le risorse che possiede per affrontare le attività proposte. È sicuro delle sue conoscenze e le utilizza in modo efficace.

Allegato 5

PROFILO DELLE COMPETENZE

a.s. 2025/2026

TRAGUARDI RAGGIUNTI ALLA FINE DEL TRIENNIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nome e cognome alunno

Luogo e data di nascita

IL SE' E L'ALTRO

1) Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

2) Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

3) Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali.

4) Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti, dei diritti degli altri, dei doveri che determinano il suo comportamento.

5) Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i compagni, si rende conto che esistono punti di vista differenti.

6) E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

7) Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

8) Dialoga, discute, ipotizza soluzioni, gioca e lavora in modo costruttivo e collaborativo con gli altri bambini

9) Sa seguire regole di comportamento (ad es. rispetto del turno) e le condivide.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

IL CORPO E IL MOVIMENTO

1) Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

2) Riconosce i segnali del proprio corpo, sa cosa fa bene e cosa fa male.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

3) Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali ed inizia ad utilizzare pratiche corrette di cura di sé e di igiene personale.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

4) Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività che richiedono anche l'uso di strumenti e il rispetto delle regole all'interno e all'esterno della scuola.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

5) Controlla la forza del proprio corpo, si avvia alla valutazione del rischio, si coordina con gli altri.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

6) Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

7) Comprende le prime abitudini di una sana e corretta alimentazione

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

gestualità, arte, musica, multimedialità

1) Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...)

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

2) Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

3) Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio verbale e del corpo consentono.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

4) Inventa storie semplici attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

5) Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

6) Esplora e sceglie materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare e li utilizza con creatività.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

7) E' preciso, si concentra, si appassiona e porta a termine il proprio lavoro

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

8) Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

9) E' in grado di seguire con attenzione attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

10) Esplora le possibilità offerte dalla tecnologia per comunicare.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

11) Utilizza il mezzo informatico in modo costruttivo durante il periodo di LEAD

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

I DISCORSI E LE PAROLE

comunicazione, lingua, cultura

1) Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

2) Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande e i propri ragionamenti attraverso il linguaggio verbale.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

3) Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e le letture di storie; dialoga, discute, chiede spiegazioni e sa fornirle.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

4) Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti in diversi campi.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

5) Riflette sulla lingua e sperimenta la pluralità linguistica. Si avvia ad apprezzare il linguaggio poetico.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

6) E' consapevole della propria lingua materna.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

7) Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e la tecnologia.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

8) Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

9) Si avvicina alla lingua scritta.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

LINGUA INGLESE

10) Scopre ed utilizza in modo pertinente parole e semplici frasi.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

11) Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

12) Identifica e nomina oggetti illustrati usando termini noti.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

LA CONOSCENZA DEL MONDO

ordine, misura, spazio, tempo, natura

1) Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare.

in via di prima acquisizione base intermedio avanzato

2) Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; segue correttamente un percorso sulla base di semplici indicazioni verbali.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

3) Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

4) Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

5) Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi cogliendone le trasformazioni; sviluppa un senso di cura e di responsabilità verso le altre forme di vita

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

6) Si impegna in attività volte alla cura degli ambienti, interni ed esterni, della scuola

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

7) E' curioso, esplorativo, pone domande, discute e si confronta.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

8) Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

in via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
------------------------------	------	------------	----------

LEGENDA

In via di prima acquisizione:

Il bambino sa svolgere i diversi compiti con l'aiuto dell'insegnante, ma fatica ad essere autonomo

Base:

Il bambino lavora in modo autonomo in alcune situazioni, ma spesso ha bisogno del supporto dell'insegnante. Non sempre riesce ad essere costante nell'impegno

Intermedio:

Il bambino sa lavorare in autonomia, a volte ha bisogno di qualche suggerimento. Si impegna con costanza, ma in alcuni momenti ha bisogno di qualcuno che lo incoraggi.

Avanzato:

Il bambino sa lavorare in modo autonomo ed è capace di utilizzare le risorse che possiede per affrontare le attività proposte. È sicuro delle sue conoscenze e le utilizza in modo efficace.

SCUOLA PRIMARIA

- allegato 6. Griglia di valutazione delle competenze primaria
- allegato 7 Griglia di valutazione del comportamento primaria
- allegato 8. Giudizio globale primaria
- allegato 9. Competenze trasversali primaria
- allegato 10. Certificato delle competenze al termine della scuola primaria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi della normativa:

- D.L. n. 62 del 2017
- O.M. n. 3 del 2025
- Nota prot. 2867 del 2025

Seguono i livelli di apprendimento alla scuola primaria:

ottimo; distinto; buono; discreto; sufficiente; non sufficiente

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Ci sono quattro dimensioni alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

1. L'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
 2. La *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
 3. Le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito.
 4. La *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
-
-

Allegato 6
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA
(prima e seconda primaria)

Descrizione	Giudizio sintetico	Griglia di corrispondenza tra voti/conoscenze/abilità/competenze
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguata al contesto.</p>	<p>Ottimo</p>	<p>Piena padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di rielaborazione personale e ben strutturata. L'apprendimento si manifesta in modo continuo in ogni situazione.</p>
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<p>Distinto</p>	<p>Idonea padronanza dei contenuti e delle abilità; appropriata e consapevole capacità di comprensione e di analisi; applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di rielaborazione personale e coerente. L'apprendimento si manifesta in modo continuo.</p>

<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<p>Buono</p>	<p>Buona padronanza dei contenuti e delle abilità; autonoma e continua capacità di comprensione e di analisi; applicazione autonoma delle conoscenze in diverse situazioni ; esposizione corretta. L'apprendimento si manifesta in modo continuo.</p>
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<p>Discreto</p>	<p>Discreta padronanza dei contenuti e delle abilità; parziale capacità di comprensione e di analisi ; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni non particolarmente complesse; esposizione semplice e pertinente al contesto. L'apprendimento si manifesta in modo adeguato.</p>
<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>Conoscenza sufficiente degli argomenti; capacità di comprensione e analisi utilizzata in modo insicuro e non sempre autonomo. Uso di un linguaggio generico e impreciso; esposizione essenziale e incerta. L' apprendimento è ancora da consolidare.</p>
<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p>Non sufficiente</p>	<p>Scarsa conoscenza degli argomenti; parziale capacità di comprensione e analisi utilizzata solo se supportata dal docente. Uso di un linguaggio limitato e poco adeguato; esposizione non pertinente. L' apprendimento è insufficiente.</p>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA
(terza primaria)**

Descrizione	Giudizio sintetico	Griglia di corrispondenza tra voti/conoscenze/abilità/competenze
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguata al contesto.</p>	<p>Ottimo</p>	<p>Piena padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione, di analisi e di sintesi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di rielaborazione personale e ben strutturata. L'apprendimento si manifesta in modo continuo in ogni situazione.</p>
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<p>Distinto</p>	<p>Idonea padronanza dei contenuti e delle abilità; appropriata e consapevole capacità di comprensione, di analisi e di sintesi; applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di rielaborazione personale e coerente. L'apprendimento si manifesta in modo sicuro e continuo.</p>

<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<p>Buono</p>	<p>Buona padronanza dei contenuti e delle abilità; autonoma e continua capacità di comprensione, di analisi e di sintesi; applicazione adeguata delle conoscenze in diverse situazioni; esposizione corretta. L'apprendimento si manifesta in modo continuo.</p>
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<p>Discreto</p>	<p>Discreta padronanza dei contenuti e delle abilità; parziale capacità di comprensione, di analisi e di sintesi; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni non particolarmente complesse; esposizione semplice e pertinente al contesto. L'apprendimento si manifesta in modo adeguato.</p>
<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>Conoscenza sufficiente degli argomenti; capacità di comprensione, analisi e di sintesi utilizzata in modo insicuro e non sempre autonomo. Uso di un linguaggio generico e impreciso; esposizione essenziale e incerta. L'apprendimento è ancora da consolidare.</p>
<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p>Non sufficiente</p>	<p>Scarsa conoscenza degli argomenti; parziale capacità di comprensione, analisi e sintesi utilizzata solo se supportata dal docente. Uso di un linguaggio limitato e poco adeguato; esposizione non pertinente. L'apprendimento è insufficiente.</p>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA
(quarta e quinta primaria)**

Descrizione	Giudizio sintetico	Griglia di corrispondenza tra voti/conoscenze/abilità/competenze
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguata al contesto.</p>	<p>Ottimo</p>	<p>Piena padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione, di analisi e di sintesi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di rielaborazione critica, personale e ben strutturata. L'apprendimento si manifesta in modo continuo in ogni situazione.</p>
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<p>Distinto</p>	<p>Idonea padronanza dei contenuti e delle abilità; appropriata e consapevole capacità di comprensione, di analisi e di sintesi; applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di rielaborazione critica, personale e coerente. L'apprendimento si manifesta in modo sicuro e continuo.</p>

<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<p>Buono</p>	<p>Buona padronanza dei contenuti e delle abilità; autonoma e continua capacità di comprensione, di analisi e di sintesi; applicazione adeguata delle conoscenze in diverse situazioni; esposizione corretta. L'apprendimento si manifesta in modo continuo.</p>
<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<p>Discreto</p>	<p>Discreta padronanza dei contenuti e delle abilità; parziale capacità di comprensione, di analisi e di sintesi ; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni non particolarmente complesse; esposizione semplice e pertinente al contesto. L'apprendimento si manifesta in modo adeguato.</p>
<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>Conoscenza sufficiente degli argomenti; capacità di comprensione, analisi e di sintesi utilizzata in modo insicuro e non sempre autonomo. Uso di un linguaggio generico e impreciso; esposizione incerta e non sempre articolata. L'apprendimento è essenziale.</p>
<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto</p>	<p>Non sufficiente</p>	<p>Scarsa conoscenza degli argomenti; parziale capacità di comprensione, analisi e sintesi utilizzata solo se supportata dal docente. Uso di un linguaggio limitato e poco adeguato; esposizione incompleta e non pertinente. L'apprendimento è insufficiente.</p>

Allegato 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO		INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/ a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera responsabile gli strumenti scolastici ed ha pieno rispetto degli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico nella piena osservanza del patto di corresponsabilità.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con assiduità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue le proposte didattiche con costanza e vivo interesse e collabora attivamente alla vita scolastica.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Assolve le consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario. Svolge con regolarità i compiti assegnati.
DISTINTO	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in modo appropriato gli strumenti scolastici e rispetta gli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta il regolamento secondo quanto stabilito nel patto di corresponsabilità.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario. Svolge con regolarità i compiti assegnati.

BUONO	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in modo appropriato gli strumenti scolastici e rispetta gli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta il regolamento secondo quanto stabilito nel patto di corresponsabilità
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario. Svolge quasi sempre i compiti assegnati.

DISCRETO	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno è generalmente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Solitamente rispetta gli altri.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera generalmente appropriata gli strumenti e gli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta generalmente il regolamento.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue le proposte didattiche e solitamente collabora alla vita scolastica.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Solitamente rispetta le consegne, non sempre è munito del materiale scolastico. Svolge saltuariamente i compiti assegnati.

SUFFICIENTE	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera poco responsabile gli strumenti e gli ambienti scolastici.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Non sempre rispetta il regolamento.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Non sempre frequenta con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue in modo discontinuo l'attività scolastica e va sollecitato spesso all'impegno e alla partecipazione.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Rispetta saltuariamente le consegne e raramente munito del materiale scolastico. Svolge raramente i compiti assegnati.

NON SUFFICIENTE	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico non è corretto. Non è rispettoso degli altri e dei loro diritti ed evidenzia atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di adulti e compagni.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Non rispetta gli ambienti e gli strumenti scolastici.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Viola spesso il regolamento. Riceve frequenti richiami verbali e scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta raramente le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Partecipa con scarso interesse alle attività scolastiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Molte volte non rispetta le consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico. Non svolge i compiti assegnati.

Allegato 8

GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA

1 QUADRIMESTRE

CLASSE PRIMA

L'alunno ha avuto un approccio(1A) verso la nuova realtà scolastica.

L'alunno/a risulta ben inserito/a nel gruppo classe . oppure (1B) (1C) (1D); nell'adulto cerca..... (1E) (1F) (1G).

..... (2) a rispettare le regole condivise.

Partecipa (3) alle attività rivelando un interesse (4) e una attenzione (5) (Non)

Porta a termine le consegne ricevute (6) evidenziando un impegno (7).

Organizza (8) il lavoro assegnato; lo porta a termine in situazioni note e non note utilizzando risorse (8B) in modo (9A) e con continuità/ in modo discontinuo.

(1) INSERIMENTO NUOVO AMBIENTE/ RELAZIONE

(1A) positivo-abbastanza positivo- parzialmente positivo- poco positivo

(1B) non è ancora del tutto inserito nel gruppo classe e comunica preferibilmente nel piccolo gruppo.

(1C) non è ancora ben inserito nel gruppo classe e tende ad isolarsi.

(1D) non è ancora ben inserito e mette in atto dei comportamenti inadeguati

(1E) approvazione e riconoscimento

(1F) aiuto per la propria organizzazione

(1G) comprensione e rassicurazione

(2) RISPETTO DELLE REGOLE

Riesce – riesce ma con difficoltà - non sempre riesce - fa fatica - non riesce ancora

(3) PARTECIPAZIONE

In modo costruttivo – in modo adeguato - solo se sollecitato/a - saltuariamente - difficilmente

(4) INTERESSE

vivo – evidente - costante – crescente – settoriale – occasionale – discontinuo - limitato – modesto - parziale - non sempre evidente - scarso

(5) ATTENZIONE

costante – adeguata – parziale – poco costante – saltuaria – superficiale – scarsa

(6) SVOLGIMENTO DEL LAVORO

correttamente – in modo appropriato – sfruttando appieno le proprie capacità - in modo preciso e ordinato / ripetitivo e meccanico - con tempi più lunghi del previsto - molto / ancora frammentariamente - con precisione – con serietà, ma ancora frammentariamente

(7) IMPEGNO

considerevole - adeguato - costante – soddisfacente – inadeguato – superficiale – discontinuo

(8) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

(8A) con sicurezza – in modo adeguato – con qualche incertezza - con aiuto

(8B) proprie- fornite dall'insegnante - reperite altrove

(9) AUTONOMIA

(9A) Autonomo – non del tutto autonomo – con aiuto

CLASSE SECONDA

L'alunno ha maturato, in questa prima parte dell'anno, un responsabile/positivo/adeguato/scarso atteggiamento verso gli apprendimenti e l'esperienza scolastica. Si relaziona (1) con i compagni e gli adulti e sa rispettare (1A) le norme che regolano la vita della classe. Partecipa (2) alle attività con un (3) interesse, un (4) impegno e una (5) attenzione. Organizza (6) il lavoro assegnato e lo porta a termine in situazioni note e non note utilizzando risorse(6A) in modo..... (7)e con continuità / in modo discontinuo.

(1) RELAZIONALITÀ

correttamente – serenamente – in modo vivace e controllato – in modo vivace e abbastanza controllato – in modo vivace ma poco controllato – in modo selettivo

(1A) RISPETTO DELLE REGOLE

abbastanza - non sempre - mostra di non saper ancora rispettare

(2) PARTECIPAZIONE

attivamente – costruttivamente - costantemente – positivamente – adeguatamente – in modo soddisfacente – parzialmente- superficialmente – saltuariamente – occasionalmente - limitatamente – poco – solo se sollecitato/a e guidato/a

(3) INTERESSE

vivo – costante – crescente – settoriale – discontinuo – occasionale – modesto - limitato - saltuario – scarso

(4) IMPEGNO

notevole – lodevole – responsabile - serio - produttivo - proficuo- adeguato - costante – crescente - incostante – settoriale – superficiale – scarso

(5) ATTENZIONE

costante – adeguata – parziale- poco costante– saltuaria – superficiale – scarsa

(6) MODALITÀ DI LAVORO

con sicurezza – rapidamente- con facilità- adeguatamente- con qualche incertezza- con aiuto

(6A) proprie-fornite dall'insegnante- reperite altrove

(7) AUTONOMIA

Autonomo- non del tutto autonomo- con aiuto

CLASSE TERZA

L'alunno ha maturato, in questa prima parte dell'anno, un responsabile/positivo/adequato/scarso atteggiamento verso gli apprendimenti e l'esperienza scolastica. Si relaziona (1) con i compagni e gli adulti e sa rispettare (1A) le norme che regolano la vita della classe. Partecipa (2) alle attività con un (3) interesse, un (4) impegno e una (5) attenzione. Organizza (6) il lavoro assegnato e lo porta a termine in situazioni note e non note utilizzando risorse..... (6A) in modo..... (7)e con continuità/ in modo discontinuo.

(1) RELAZIONALITÀ

correttamente – serenamente – in modo vivace e controllato – in modo vivace e abbastanza controllato – in modo vivace ma poco controllato – in modo selettivo

(1A) RISPETTO DELLE REGOLE

abbastanza - non sempre - mostra di non saper ancora rispettare

(2) PARTECIPAZIONE

attivamente – costruttivamente - costantemente – positivamente – adeguatamente – in modo soddisfacente – superficialmente – saltuariamente – occasionalmente - limitatamente – poco – solo se sollecitato/a e guidato/a

(3) INTERESSE

vivo – costante – crescente – settoriale – discontinuo – occasionale – modesto - limitato - saltuario – scarso

(4) IMPEGNO

notevole – lodevole – responsabile - serio - produttivo - proficuo - costante – adeguato - crescente - incostante – settoriale – superficiale – inadeguato - scarso

(5) ATTENZIONE

costante – adeguata – parziale – saltuaria – superficiale – scarsa

(6) MODALITÀ DI LAVORO

con sicurezza – rapidamente - con facilità – adeguatamente - con qualche incertezza - con aiuto

(6A)proprie - fornite dall'insegnante - reperite altrove

(7) AUTONOMIA

Autonomo- non del tutto autonomo - con aiuto

CLASSE QUARTA

In questa prima parte dell'anno l'alunno/ a ha maturato un responsabile/positivo/adequato atteggiamento verso l'apprendimento e l'esperienza scolastica. Si relaziona (1) con i compagni e gli adulti e sa rispettare (2) le norme che regolano la vita della classe.

Partecipa (3) alle attività rivelando un (4) interesse e con interventi..... (4A) e/ma (4B). Evidenzia un (5) impegno e una attenzione (6). Organizza..... (7) il lavoro assegnato e lo porta a termine in situazioni note e non note, utilizzando risorse (7A) in modo..... (8A) e con continuità/ in modo discontinuo.

(1) RELAZIONALITÀ

correttamente – serenamente – in modo vivace e controllato – in modo vivace e abbastanza controllato – in modo vivace ma poco controllato – in modo selettivo

(2) RISPETTO DELLE REGOLE

abbastanza - oppure non sempre - mostra di non saper ancora rispettare

(3) PARTECIPAZIONE

(sempre / molto / abbastanza / poco) attivamente – costruttivamente – costantemente – positivamente – superficialmente - saltuariamente – occasionalmente - limitatamente – solo se sollecitato

(4) INTERESSE

vivace – costante –notevole – crescente- apprezzabile – adeguato – parziale – limitato – scarso
 (4A) attivi – spontanei – frequenti – abbastanza frequenti – semplici – talvolta guidati
 (4B) appropriati – pertinenti – significativi – chiari e coerenti – appropriati e personali – personali – abbastanza pertinenti – per lo più pertinenti – poco pertinenti

(5) IMPEGNO

notevole – responsabile – serio – profondo – consapevole – metodico e produttivo – costante - sistematico – lodevole – assiduo – apprezzabile – modesto - sommario – discontinuo – superficiale – saltuario inadeguato – limitato – scarso

(6) ATTENZIONE

notevole – costante – adeguata – parziale – saltuaria – superficiale – scarsa – discontinua

(7) MODALITÀ DI LAVORO

con sicurezza – velocemente – con facilità – adeguatamente – con qualche incertezza – con aiuto
 (7A) proprie – fornite dall'insegnante – reperite altrove

(8) AUTONOMIA

(8A) autonomo – non del tutto autonomo – con aiuto

CLASSE QUINTA

L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con molta/ significativa/ buona/ adeguata/ parziale/scarsa motivazione verso gli apprendimenti e l'esperienza scolastica. Evidenzia disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce..... (1) con i coetanei e con gli adulti, (2) di convivenza. Partecipa (3) alle attività rivelando un(4) interesse e con interventi..... (4A) e/ma (4B). Dimostra un impegno..... (5) ed un'attenzione (6). Organizza (7) il lavoro assegnato e lo porta a termine in situazioni note e non note, utilizzando risorse..... (7A) in modo(8) e con continuità/ in modo discontinuo. Sa utilizzare..... (9) i linguaggi delle diverse discipline e/ma..... (9A) abilità nel riferire e rielaborare i concetti appresi.

(1) RELAZIONE

Positivamente – responsabilmente – produttivamente – costruttivamente – in modo collaborativo – adeguatamente – correttamente – abbastanza correttamente – in modo abbastanza adeguato – talvolta – poco correttamente

(2) RISPETTO DELLE REGOLE

Nel rispetto delle regole – rispettando generalmente le regole – anche se non sempre rispetta le regole – ma fatica talvolta a rispettare le regole – ma fatica a rispettare le regole

(3) PARTECIPAZIONE

(sempre / molto / abbastanza / poco) attivamente – costruttivamente – costantemente – (abbastanza) positivamente – in modo produttivo – adeguatamente – in modo collaborativo – in modo settoriale – superficialmente – saltuariamente – occasionalmente - limitatamente – solo parzialmente

(4) INTERESSE

Vivace – vivo – notevole - costante – crescente – apprezzabile – adeguato – settoriale - parziale – limitato – scarso

(4A) Attivi – spontanei – frequenti – abbastanza frequenti – semplici – talvolta guidati

(4B) Appropriati – pertinenti – significativi – chiari e coerenti – appropriati e personali – personali – abbastanza pertinenti – sufficientemente pertinenti – per lo più pertinenti – poco pertinenti

(5) IMPEGNO

Eccellente – costante e responsabile – notevole – lodevole – proficuo – assiduo – serio – consapevole – metodico e produttivo – costante - regolare – puntuale – attivo – apprezzabile – abbastanza proficuo – abbastanza puntuale – abbastanza regolare – modesto – sommario – piuttosto discontinuo – piuttosto settoriale – piuttosto incostante – limitato– superficiale – saltuario – inadeguato – scarso

(6) ATTENZIONE

Notevole – costante – adeguata –parziale– saltuaria – superficiale – scarsa – discontinua

(7) MODALITÀ DI LAVORO

Con sicurezza – velocemente – con facilità – adeguatamente – con qualche incertezza – con aiuto

(7A) Proprie – fornite dall'insegnante – reperite altrove

(8) AUTONOMIA

(8A)Autonomo – non del tutto autonomo – con aiuto

(9) LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE, CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE

In modo apprezzabile – in modo efficace – in modo adeguato – senza difficoltà – con precisione – correttamente – in modo chiaro e coerente – in modo semplice ma chiaro – in modo semplice – con qualche incertezza – sia pure con qualche difficoltà - sia pur con molte incertezze

(8A) ha pienamente acquisito – ha acquisito con sicurezza – ha acquisito –ha parzialmente acquisito – ha acquisito superficialmente – deve ancora acquisire – si impegna per acquisire – non ha ancora acquisito

GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE

2 QUADRIMESTRE

CLASSE PRIMA

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha evidenziato (1)
(e ha continuato a mostrare una (2) disponibilità ad interagire e a
collaborare con gli altri, rispettando (3) le regole concordate.
Nelle esperienze scolastiche ha manifestato un (4) interesse ed una
partecipazione (5) rivelando, inoltre, un (6)
grado di autonomia e un impegno (7).
Dimostra di aver conseguito un livello (8) delle competenze.

CONVIVENZA

(1) un atteggiamento scolastico positivo - ha migliorato il proprio atteggiamento scolastico – ha mantenuto un adeguato/costante atteggiamento scolastico – ha mostrato alcune difficoltà nell'adeguare il proprio atteggiamento al contesto scolastico
(2) spiccata – evidente – buona – adeguata – sufficiente – scarsa – poca oppure:[ha continuato a mostrare] difficoltà ad interagire.

(3) RISPETTO DELLE REGOLE CONCORDATE

sempre - quasi sempre - con qualche difficoltà - con difficoltà – ma fatica a rispettare.

(4) INTERESSE

vivo – lodevole – notevole – adeguato – soddisfacente - costante – crescente – discreto – settoriale – occasionale – discontinuo - limitato – poco adeguato - settoriale - parziale scarso.

(5) PARTECIPAZIONE

sempre positiva – più attiva - soddisfacente – timida – (non sempre) pertinente - meno attiva – per lo più invariata - sostanzialmente poco adeguata – che spesso (a volte) è stato necessario sollecitare.

(6) AUTONOMIA

sicuro e produttivo - buon - soddisfacente - adeguato - discreto - sufficiente (appena) - parziale - modesto - incerto - scarso (necessita pertanto della frequente guida dell'insegnante).

(7) IMPEGNO

serio – adeguato – responsabile – considerevole – notevole – buon - discontinuo – limitato – molto limitato -non sempre adeguato

oppure:

Non ha rispettato gli impegni scolastici in diverse discipline, nonostante la gradualità didattica attuata.

(8) LIVELLO DELLE COMPETENZE

Avanzato – Intermedio – Base - Iniziale

CLASSE SECONDA

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno ha continuato a mostrare una
 (1) disponibilità ad interagire e a collaborare con gli altri,
 (2) le regole concordate. Ha partecipato con
 (3) interesse e con (4) impegno alle
 varie attività scolastiche, nel lavoro individuale ha maturato (5) capacità di iniziativa ed
 (6) abilità organizzative, dimostrando (7) autonomia e
 (8) attenzione per i propri prodotti. Dimostra di aver conseguito un livello
 (9) delle competenze.

(1) CONVIVENZA

spiccata – evidente – buona – adeguata – sufficiente – scarsa – poca oppure : [ha continuato a mostrare] difficoltà ad interagire ...

(2) RISPETTO DELLE REGOLE CONCORDATE

rispettando anche – ma fatica a rispettare

(3) INTERESSE

Vivo - regolare – costante – superficiale – settoriale – scarso

(4) IMPEGNO

serio – tenace - adeguato – responsabile – discontinuo – superficiale - limitato – molto limitato - non sempre adeguato oppure : L'impegno è aumentato – è stato confermato – è diminuito
 Non ha rispettato gli impegni scolastici in diverse discipline, nonostante la riduzione degli obiettivi e la gradualità didattica attuata

(5) CAPACITÀ DI INIZIATIVA

Buone – sicure - poche

(6) ABILITÀ ORGANIZZATIVE

Apprezzabili – adeguate – minime

(7) AUTONOMIA

Buona – soddisfacente – adeguata – sufficiente – scarsa

(8) ATTENZIONE

Soddisfacente – maggiore – scarsa

(9) LIVELLO COMPETENZE

Avanzato – Intermedio – Base - Iniziale

CLASSE TERZA

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha continuato a mostrare una (1) disponibilità ad interagire e a collaborare con gli altri,(2) le regole concordate.

Ha continuato a partecipare alle attività proposte con interesse (3) , impegno (4) ed una (5) autonomia operativa, evidenziando (6) capacità di organizzare il proprio lavoro.(7) l'interesse verso le materie di studio.

Dimostra di aver conseguito un livello (8) delle competenze.

(1) CONVIVENZA

spiccata – evidente – buona – adeguata – sufficiente – scarsa – poca oppure : [ha continuato a mostrare] difficoltà ad interagire ...

(2) RISPETTO DELLE REGOLE CONCORDATE

rispettando anche – ma fatica a rispettare

(3) INTERESSE

vivo - regolare – costante – discreto - settoriale - discontinuo - occasionale – modesto - limitato - saltuario –scarso

(4) IMPEGNO

serio e responsabile - buono – generalmente buono – metodico e produttivo - costante – apprezzabile -crescente - discreto – discontinuo - superficiale – dispersivo – inadeguato - modesto - limitato

oppure:

Non ha rispettato gli impegni scolastici in diverse discipline, nonostante la gradualità didattica attuata

(5) AUTONOMIA OPERATIVA

sicura - produttiva - buona - soddisfacente - adeguata - parziale - modesta - incerta – scarsa

(6) CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL LAVORO

ottime - soddisfacenti - buone - sufficienti - apprezzabili oppure (a) è ancora piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio lavoro; (b) trova qualche difficoltà a gestire il proprio lavoro; (c) sa organizzarsi nei tempi e nei modi previsti

(7) MATERIE DI STUDIO

Ottimo – buono – soddisfacente – sufficiente – scarso

(8) LIVELLO DELLE COMPETENZE

Avanzato – Intermedio – Base - Iniziale

CLASSE QUARTA

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha rispettato(1) le regole di convivenza. Ha mostrato una partecipazione..... (2) e un impegno

(3).
Ha evidenziato una modalità di lavoro (4) [ed un metodo di studio (5)] , rivelando (6) nei confronti delle richieste scolastiche e interesse (7).

Dimostra di aver conseguito un livello (8) delle competenze.

(1) CONVIVENZA

sempre - quasi sempre - con qualche difficoltà - con difficoltà

(2) PARTECIPAZIONE

vivace e attiva - produttiva - propositiva - esuberante - spontanea - pertinente - da sollecitare - scarsa - non pertinente

(3) IMPEGNO

notevole – lodevole – esemplare - responsabile – serio – profondo – consapevole – produttivo – costante - sistematico – assiduo – apprezzabile – crescente - discreto - sommario – discontinuo – superficiale – saltuario – inadeguato – limitato – scarso

(4) MODALITÀ DI LAVORO

Responsabile - autonoma e produttiva (o accurata) - metodica ed accurata - sicura e corretta - affrettata ed imprecisa - incerta e lenta - (ancora/piuttosto/spesso) approssimativa ed imprecisa - superficiale ed incompleta - discontinua ed incompleta - discontinua e poco produttiva. Non ha acquisito alcuna modalità di lavoro ed aspetta sempre indicazioni aggiuntive.

(5) METODO DI STUDIO [INDICATORE FACOLTATIVO]

Autonomo ed efficace; valido - adeguato - produttivo - tendente alla memorizzazione - in via di acquisizione - dispersivo e superficiale - poco strutturato - approssimativo – da migliorare nella fase dell'esposizione.

(6) REAZIONE ALLE ESPERIENZE SCOLASTICHE / INTERESSE

sicurezza - insicurezza - prontezza - una forte motivazione

(7) INTERESSE

profondo - vivo - evidente - considerevole - costante - crescente - regolare - settoriale -discreto - discontinuo - occasionale - limitato - modesto - superficiale – scarso

(8) LIVELLO DELLE COMPETENZE

Avanzato – Intermedio – Base - Iniziale

CLASSE QUINTA

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha mantenuto/maturato un atteggiamento (1), interesse (2) e partecipazione..... (3).
 Nelle relazioni interpersonali ha assunto un comportamento.....(4) nel rispetto delle regole di convivenza.
 Ha dimostrato un impegno(5). Il suo metodo di lavoro risulta (6) e l'alunno evidenzia una (7) capacità di esposizione e rielaborazione dei contenuti.
 Dimostra di aver conseguito un livello (8) delle competenze.

(1) ATTEGGIAMENTO

positivo – costruttivo – responsabile – partecipativo – motivato – adeguato alle richieste (poco, non sempre ...)

(2) INTERESSE

vivo – profondo – evidente - crescente - costante - continuo - discreto – adeguato - parziale – settoriale – occasionale – limitato

(3) PARTECIPAZIONE

positiva ed attiva (solitamente / non sempre) – costruttiva - adeguata - poco attiva – saltuaria – occasionale
 – limitata – inadeguata

(4) RELAZIONI maturo, equilibrato, controllato, collaborativo, competitivo,(proseguendo nel personale processo di maturazione e crescita nel campo delle conoscenze)

(5) IMPEGNO

notevole - responsabile - serio - assiduo - metodico e produttivo - costante - buono (generalmente) - -discreto - sommario - discontinuo - superficiale - modesto - inadeguato – scarso

(6) METODO DI LAVORO

responsabile - autonomo e produttivo - metodico e accurato - completo e preciso - sicuro e corretto - spesso
 affrettato/approssimativo e impreciso - discontinuo e poco produttivo - incerto e (piuttosto/ancora) – lento - spesso superficiale e incompleto – dispersivo – affrettato

(7) CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE / RIELABORAZIONE

ottima – buonissima - buona (più che) – adeguata (non sempre) - apprezzabile (non sempre) - discreta –modesta – limitata -

Oppure: Deve ancora consolidare/maturare adeguate/sufficienti capacità di esposizione e/o di rielaborazione personale per poter meglio padroneggiare gli apprendimenti acquisiti.

(8) LIVELLO DELLE COMPETENZE

Avanzato – Intermedio – Base - Iniziale

Allegato 9

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA

classe PRIMA

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

	1° intermedio	2° intermedio
COMPETENZA DIGITALE: Conosce e interagisce con alcuni dispositivi e applicativi a sua disposizione.		
IMPARARE AD IMPARARE: Utilizza e organizza gli strumenti a disposizione per eseguire consegne. Elabora prodotti utilizzando procedure suggerite. Si impegna a portare a termine un'attività iniziata.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si esprime in ambiti motori, artistici e musicali secondo le proprie potenzialità.		
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: Svolge in autonomia le azioni da compiere nel quotidiano. Gestisce e porta a termine un'attività iniziata.		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente. Rispetta le consegne. Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono. Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento.		

1° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
Data _____

2° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
Data _____

Legenda livelli

A- Avanzato B- intermedio C- base D- iniziale

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

1° intermedio 2° intermedio

<p>COMPETENZA DIGITALE: Conosce e interagisce con alcuni dispositivi e applicativi a sua disposizione per produrre un elaborato.</p>		
<p>IMPARARE AD IMPARARE: Utilizza e organizza gli strumenti a disposizione per eseguire consegne Elabora prodotti utilizzando procedure suggerite. Si impegna a portare a termine un'attività iniziata.</p>		
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si esprime in ambiti motori, artistici e musicali secondo le proprie potenzialità.</p>		
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: Svolge in successione le azioni da compiere nel quotidiano.</p>		
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono. Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento. Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente. Rispetta le consegne.</p>		

1° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
 Data _____

2° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
 Data _____

Legenda livelli

A- Avanzato B- intermedio C- base D- iniziale

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

1° intermedio 2° intermedio

<p>COMPETENZA DIGITALE: Conosce e interagisce con alcuni dispositivi e applicativi a sua disposizione.</p>		
<p>IMPARARE AD IMPARARE: Utilizza e organizza gli strumenti a disposizione per eseguire consegne Elabora prodotti utilizzando procedure suggerite integrando anche conoscenze ed esperienze personali. Si impegna a portare a termine un'attività iniziata.</p>		
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si esprime in ambiti motori, artistici e musicali secondo le proprie potenzialità.</p>		
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: Svolge in successione le azioni da compiere nel quotidiano.</p>		
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono. Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento. Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente. Rispetta le consegne.</p>		

1° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
 Data _____

2° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
 Data _____

Legenda livelli

A- Avanzato B- intermedio C- base D- iniziale

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

1° intermedio 2° intermedio

<p>COMPETENZA DIGITALE: Utilizza i diversi dispositivi e applicativi a sua disposizione per produrre propri elaborati.</p>		
<p>IMPARARE AD IMPARARE: Ricerca e classifica informazioni, consultando diversi materiali. Elabora prodotti utilizzando procedure suggerite integrando anche conoscenze ed esperienze personali. Si impegna a portare a termine un'attività iniziata.</p>		
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si esprime in ambiti motori, artistici e musicali secondo le proprie potenzialità.</p>		
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: Riconosce e organizza le fasi procedurali necessarie per progettare. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo offre a chi lo chiede.</p>		
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono. Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento. Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente. Rispetta le consegne.</p>		

1° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
Data _____

2° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
Data _____

Legenda livelli

A- Avanzato B- intermedio C- base D- iniziale

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

	1° intermedio	2° intermedio
COMPETENZA DIGITALE: Utilizza i diversi dispositivi e applicativi a sua disposizione per produrre propri elaborati da condividere.		
IMPARARE AD IMPARARE: Ricerca e classifica informazioni, scegliendo tra risorse indicate e/o consultando diversi materiali. Elabora e progetta prodotti utilizzando procedure suggerite e integrando con conoscenze ed esperienze personali. Ha consapevolezza del proprio potenziale. Si impegna a portare a termine un'attività iniziata.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si esprime in ambiti motori, artistici e musicali secondo le proprie potenzialità.		
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: Riconosce e organizza le fasi procedurali necessarie per progettare. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo offre a chi lo chiede. Porta a termine con autonomia e responsabilità le attività nelle varie situazioni.		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono. Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento. Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente. Rispetta le consegne.		

1° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
 Data _____

2° INTERMEDIO

Il Coordinatore di classe _____ Firma genitori _____
 Data _____

Legenda livelli

A- Avanzato B- intermedio C- base D- iniziale

Scuola primaria *Don Carlo San Martino*

paritaria D.M.11/02/2002

del PIO ISTITUTO PEI FIGLI DELLA PROVVIDENZA

V. G. Leopardi, 59 - 20842 Rigola di Villa Raverio – Besana in Brianza (MB)

Tel. 0362.967737/967192 - Fax 0362.967990

E-mail: segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org - Cod. Mec.: MI1E09200V - Sito: www.doncarlosanmartino.org

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, concernente lo schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico la classe 5 sez.

con orario settimanale di 30 ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria	Livello (1)
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
4	Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte..	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno «Sesso» ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Rigola di Besana in Brianza, giugno

Il Dirigente Scolastico

.....

Livello	Indicatori esplicitivi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

allegato 11. Griglia di valutazione delle competenze secondaria

allegato 12. Tabella di valutazione competenze e descrittori qualitativi

allegato 13. Griglia di valutazione del comportamento secondaria

allegato 14. Giudizio globale secondaria

allegato 15. Competenze trasversali secondaria

allegato 16. Certificato delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Allegato 11

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fasce di livello	Voto	Griglia di corrispondenza tra voti/conoscenze/abilità/competenze
A (AVANZATO)	10 e lode 10	Le conoscenze sono ricche e approfondite anche con informazioni di carattere extrascolastico. La comprensione è efficace come anche i collegamenti interdisciplinari. Le abilità sul piano espressivo-espositivo sono brillanti. Ottime le capacità critiche, di analisi e di sintesi. Le competenze acquisite risultano ottime
	9	Le conoscenze sono complete e sicure. La comprensione è efficace; sul piano espressivo-espositivo vi è un uso appropriato dei linguaggi specifici e un'autonoma rielaborazione dei contenuti. Buone le capacità di analisi e sintesi. Le competenze acquisite risultano soddisfacenti.
B (INTERMEDIO)	8	Le conoscenze sono abbastanza sicure e in genere complete. La comprensione è corretta e l'uso dei linguaggi specifici è pertinente. Discrete le capacità di analisi e sintesi. Le competenze acquisite risultano buone.
C (BASE)	7	Le conoscenze sono accettabili. La comprensione e l'uso della terminologia specifica sono generalmente corretti. Accettabili, talvolta insicure, le capacità di analisi e sintesi. Le competenze risultano nel complesso acquisite.
	6	Le conoscenze sono essenziali, con presenza di elementi mnemonici. La comprensione non sempre è corretta e l'uso del linguaggio specifico è approssimato o non sempre appropriato. Insicure le capacità di analisi e sintesi. Le competenze di base risultano nel complesso acquisite.
D (INIZIALE)	5	Le conoscenze sono incomplete, superficiali o generiche. La comprensione è faticosa e l'uso del linguaggio specifico è ridotto e non sempre corretto. Le capacità di analisi e sintesi sono molto insicure. Le competenze di base sono parzialmente acquisite.
	4	Le conoscenze sono molto lacunose o inesistenti. La comprensione è parziale o molto confusa. L'uso della terminologia specifica è sporadico. Le capacità di analisi e sintesi sono da acquisire. Le competenze di base sono molto incerte.

Allegato 12

TABELLA DI VALUTAZIONE COMPETENZE E DESCRITTORI QUALITATIVI

Percentuale (%)	Voto	Descrittore qualitativo
< 40%	4	Meno di quattro. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>Le competenze non sono acquisite; l'alunno/a ha difficoltà a svolgere le richieste anche con gli strumenti compensativi.</i>
41 – 49%	4	Quattro. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>Le competenze sono in via di prima acquisizione; l'alunno /a necessita di supporto sia durante lo svolgimento della prova sia nello studio pomeridiano. Dal 45% quattro e mezzo</i>
50 – 59%	5	Cinque. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>L'alunno/a dimostra conoscenze frammentarie e parziali. Raggiungimento parziale degli obiettivi. Dal 55% cinque e mezzo</i>
60 – 69%	6	Sei. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>Le competenze di base sono acquisite; l'alunno/a sa applicarle in contesti semplici con qualche imprecisione. Dal 65% sei e mezzo</i>
70 – 79%	7	Sette. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>Le competenze sono generalmente sicure; l'alunno/a risponde alle richieste in modo corretto e autonomo. Dal 75% sette e mezzo</i>
80%– 89%	8	Otto. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>L'alunno/a possiede competenze complete e le applica in modo autonomo e corretto in diversi contesti. Dal 85% otto e mezzo</i>
90% -97%	9	Nove. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>Le competenze sono stabili e sicure; l'alunno/a mostra padronanza e consapevolezza del proprio apprendimento. Dal 95% nove e mezzo</i>
98– 100%	10	Dieci. <u>Eventuale descrittore</u> da aggiungere alla prova anche per alunni BES: <i>Le competenze sono complete e approfondite; l'alunno/a mostra padronanza, (spirito critico e originalità).</i>

Allegato 13

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA

GIUDIZIO		INDICATORE	DESCRITTORE
10 (RESPONSABILE)	Acquisizione di competenze sociali e civiche	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze e nel sostegno delle fragilità e potenzialità di ciascuno.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera responsabile gli strumenti scolastici, svolge in modo efficace le consegne ricevute nell'osservanza dei tempi assegnati ed ha pieno rispetto degli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico nella piena osservanza del patto di corresponsabilità.
		<i>Note disciplinari</i>	Non ha ricevuto nessun provvedimento disciplinare.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo</i>	Partecipa alle proposte didattiche con costanza e vivo interesse e collabora attivamente alla vita scolastica, apportando contributi personali e pertinenti.

9 (CORRETTO)	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in modo appropriato gli strumenti scolastici, svolge in modo puntuale le consegne ricevute nell'osservanza dei tempi assegnati e rispetta gli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta il regolamento secondo quanto stabilito nel patto di corresponsabilità.
		<i>Note disciplinari</i>	Non ha ricevuto nessun provvedimento disciplinare, qualche richiamo verbale.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo</i>	Partecipa alle proposte didattiche e collabora alla vita scolastica, mostrando disponibilità con adulti e pari.

8 (GENERALMENTE CORRETTO)	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è generalmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza gli strumenti in modo generalmente appropriato, per lo più nel rispetto gli ambienti scolastici. Svolge in modo adeguato le consegne ricevute, non sempre osserva i tempi assegnati.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta generalmente il regolamento secondo quanto stabilito nel patto di corresponsabilità.
		<i>Note disciplinari</i>	Ha ricevuto qualche richiamo disciplinare scritto e verbale.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta generalmente con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo</i>	Partecipa in modo selettivo alle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

7 (NON SEMPRE CORRETTO)	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno non è sempre corretto con i docenti, con i compagni o con il personale della scuola.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Non sempre utilizza in modo appropriato gli strumenti e gli ambienti della scuola. Svolge in modo frettoloso le consegne ricevute, non sempre rispetta i tempi assegnati.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Non sempre rispetta il regolamento; mette in atto episodi di inosservanza del patto di corresponsabilità.
		<i>Note disciplinari</i>	Ha ricevuto frequenti richiami disciplinari scritti e verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	La frequenza alle lezioni non è regolare.
		<i>Partecipazione al dialogo</i>	Partecipa in modo discontinuo o non sempre corretto alle proposte didattiche e collabora alla vita scolastica solo se sollecitato.

6 (POCO CORRETTO)	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è poco corretto con i docenti, con i compagni o con il personale della scuola.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in modo poco corretto gli strumenti e gli ambienti della scuola. Svolge le consegne ricevute raramente e in modo superficiale, rispetta poco i tempi assegnati.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta poco il regolamento; mette in atto frequenti episodi di inosservanza del patto di corresponsabilità.
		<i>Note disciplinari</i>	Ha ricevuto provvedimenti disciplinari, sospensioni dalle attività didattiche e frequenti richiami scritti e verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con poca regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo</i>	Partecipa in modo discontinuo e poco corretto alle proposte didattiche e non collabora alla vita scolastica anche se sollecitato.

5 (NON CORRETTO)	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno non è corretto con i docenti, con i compagni o con il personale della scuola.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in modo scorretto gli strumenti e gli ambienti della scuola. Non svolge le consegne ricevute e non rispetta i tempi assegnati.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Non rispetta il regolamento; mette in atto frequenti e gravi episodi di inosservanza del patto di corresponsabilità
		<i>Note disciplinari</i>	Ha ricevuto gravi provvedimenti disciplinari, sospensioni dalle attività didattiche e frequenti richiami scritti e verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Spesso non frequenta le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo</i>	Raramente partecipa alle proposte didattiche e non collabora in modo corretto alla vita scolastica.

Allegato 14

GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO GLOBALE	
(descrizione del processo formativo, inteso come sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto)	
Progressi nell'apprendimento	Rispetto alla situazione di partenza, l'alunno ha fatto registrare progressi <i>notevoli, buoni, modesti, consistenti, inconsistenti, lenti, misurabili</i>
Autonomia	Ha acquisito un livello di autonomia che lo rende capace di reperire <i>da solo, con l'aiuto dell'adulto, strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace, adeguato, produttivo, finalizzato.</i>
Relazione	Nelle relazioni interagisce <i>positivamente, con difficoltà, con qualche difficoltà, con evidenti difficoltà.</i> Con i compagni <i>sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo, si rapporta con qualche difficoltà, entra spesso in conflitto, ha difficoltà ad integrarsi.</i>
Partecipazione	Partecipa in <i>modo significativo, non sempre significativo,</i> alle attività e <i>collabora, non collabora, collabora in modo discontinuo, offrendo, non offrendo</i> un proprio contributo. Formula <i>in modo pertinente, con insistenza, raramente</i> richieste di aiuto.
Responsabilità	Riguardo alle proprie responsabilità <i>rispetta, non rispetta,</i> i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro; porta a termine <i>correttamente, non correttamente parzialmente, con superficialità, con notevoli difficoltà, con l'aiuto dell'insegnante</i> la consegna ricevuta.
Flessibilità, resilienza e creatività	Nelle situazioni di lavoro previste o non previste <ul style="list-style-type: none"> · <i>reagisce con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali</i> · <i>adegua le proprie attività a quelle dei compagni, segue le indicazioni date</i> · <i>si affida alle indicazioni degli adulti</i> · <i>non tiene conto delle indicazioni date e utilizza il materiale con difficoltà.</i>
Consapevolezza	<i>Riconosce, non riconosce gli</i> effetti delle sue scelte e delle sue azioni. <i>Opera scelte consapevoli.</i>
Livello complessivo	Pertanto, l'alunno ha conseguito un livello complessivo <i>avanzato, intermedio, base, iniziale</i>

legenda

Livello avanzato A = Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Livello intermedio B = Complessivo raggiungimento degli obiettivi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Livello di base C = Sufficiente raggiungimento degli obiettivi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Livello iniziale D = Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
---	--	---	---

Allegato 15

COMPETENZE TRASVERSALI SECONDARIA

classe PRIMA

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

	1° intermedio	2° intermedio
COMPETENZA DIGITALE: Conosce e utilizza le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni come strumento di condivisione. Conosce i rischi nell'utilizzo del web. Conosce programmi applicativi di grafica e comunicazione.		
IMPARARE AD IMPARARE: Mantiene la concentrazione sul lavoro per i tempi necessari. Individua relazioni di causa/effetto. Analizza le informazioni per accedere a nuovi apprendimenti. Porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si orienta nello spazio e nel tempo, riconosce i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.		
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo offre a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso. Dimostra originalità.		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Rispetta le regole condivise nell'osservanza del patto di corresponsabilità. Esprime le proprie personali opinioni nel rispetto di sé e degli altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. Partecipa ad attività promosse a scuola in linea con i temi dell'Agenda 2030.		

Il Coordinatore di classe _____
data, _____

firma genitori _____

LEGENDA LIVELLI

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

	1° intermedio	2° intermedio
<p>COMPETENZA DIGITALE: Conosce, utilizza e analizza con consapevolezza le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni come strumento di condivisione. Conosce i rischi ed apprende le regole dell'utilizzo del web. Conosce e utilizza programmi applicativi di grafica e comunicazione.</p>		
<p>IMPARARE AD IMPARARE: Mantiene la concentrazione sul lavoro per i tempi necessari. Individua relazioni di causa/effetto. Analizza le informazioni e le seleziona in base all'utilità per accedere a nuovi apprendimenti. Pianifica gli impegni e porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>		
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si orienta nello spazio e nel tempo, interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>		
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo offre a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</p>		
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Rispetta le regole condivise nell'osservanza del patto di corresponsabilità. Esprime le proprie personali opinioni nel rispetto di sé e degli altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. Partecipa con interesse ad attività promosse a scuola in linea con i temi dell'Agenda 2030.</p>		

Il Coordinatore di classe _____
 data, _____

firma genitori _____

LEGENDA LIVELLI

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

Alunno :

Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

1° quadrimestre 2° quadrimestre

<p>COMPETENZA DIGITALE: Conosce, utilizza, analizza, interpreta e valuta con consapevolezza, responsabilità e senso critico le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni come strumento di condivisione. Conosce i rischi e le regole dell'utilizzo del web e mette in atto comportamenti correttivi. Conosce e utilizza con consapevolezza programmi applicativi di grafica e comunicazione.</p>		
<p>IMPARARE AD IMPARARE: Mantiene la concentrazione sul lavoro per i tempi necessari. Individua relazioni di causa/effetto utilizzando il pensiero ipotetico-deduttivo. Analizza le informazioni con senso critico e le seleziona in base all'utilità per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Pianifica con autonomia gli impegni e porta a compimento con responsabilità il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>		
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Si orienta nello spazio e nel tempo, interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>		
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo offre a chi lo chiede. Analizza se stesso e sa misurarsi con le novità e gli imprevisti. Dimostra originalità e spirito di iniziativa, producendo idee e progetti creativi. Orienta le proprie scelte in modo consapevole.</p>		
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Rispetta le regole condivise nell'osservanza del patto di corresponsabilità, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune. Esprime le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. Partecipa con interesse offrendo il proprio contributo ad attività promosse a scuola in linea con i temi dell'Agenda 2030.</p>		

Il Coordinatore di classe _____
 data, _____

firma genitori _____

LEGENDA LIVELLI

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

Scuola Secondaria di primo grado

Don Carlo San Martino

paritaria D.M. 17/01/2002

del PIO ISTITUTO PEI FIGLI DELLA PROVVIDENZA

Via G. Leopardi, 59 - 20842 Rigola di Villa Raverio – Besana in Brianza (MB)

Tel. 0362.967737/967192 – Fax 0362.967990

E-mail: segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org - Cod. Mec.: MI1M020006 - Sito: www.pioistituto.org

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, concernente lo schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico la classe 3 sez.

con orario settimanale di 30 ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.



	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
4	Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Rigola di Besana in Brianza, giugno

Il Dirigente Scolastico

.....

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
